

Città Metropolitana di B a r i



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale Del 30 aprile 2022

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 227 del decreto legislativo n. 267/2000.	3
2)	Prima variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022/2024. Ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 37 in data 23.03.2022 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.	21
3)	Tassa sui rifiuti (TARI), approvazione scadenze anno 2022. Approvazione agevolazioni utenze non domestiche anno 2022.	23
4)	Nomina del collegio dei revisori dei conti ed elezione del presidente del collegio per il triennio 2022/2025..	31

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 30 APRILE 2022

L'anno **Duemilaventidue**, il giorno **trenta** del mese di **aprile**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 09.00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Natale Andrea e con l'assistenza della dottoressa Baldassarre Rosaria.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 09.40 risultano presenti:

SINDACO	P	A		P	A
BALDASSARRE Fabrizio	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia	X		CAGGIANO Marco	X	
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto	X	
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola		X
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele		X
DIMITA Antonio	X		VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
RICCIARDI Filippo		X	CAPONIO Francesco		X
			D'AMBROSIO Michele		X
Presenti <u> 11 </u>					
Assenti <u> 5 </u>					

SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE

Presidente Natale Andrea (00:00:15)

Buongiorno a tutti. Sono le ore 09:40 e chiedo al Segretario dottoressa Baldassarre di fare l'appello. Prego dottoressa.

- Si procede all'appello nominale -

Segretaria dottoressa Baldassarre Rosaria

Quindi undici presenti e cinque assenti.

Presidente Natale Andrea (00:01:22)

Grazie dottoressa. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: **“approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 227 del decreto legislativo n. 267/2000”**. Relaziona il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (00:01:41)

Grazie presidente, con un po' di emozione mi accingo a presentare, seppur sinteticamente, a commentare i principali dati sia politici che appunto quantitativi di questo nostro ultimo bilancio consuntivo, a questo punto di fine mandato. Diciamo che questo bilancio consuntivo, questo rendiconto di gestione in fondo è un po' la sintesi del percorso fatto, è la rappresentazione quantitativa, numerica, contabile, finanziaria, anche dei sacrifici che tutti quanti noi abbiamo fatto in questi cinque anni. È evidente che il bilancio non può da solo rappresentare tutte le vicende gestionali, amministrative, le scelte, le decisioni politiche, soprattutto quelle più sofferte, che hanno portato la nostra amministrazione a prendere decisioni a volte combattute, a volte più agevoli ma comunque sempre nel bene della nostra comunità e soprattutto di ogni singolo cittadino.

È evidente che questi cinque anni che si condensano in questo consuntivo ci hanno visto in partenza con una situazione finanziaria dell'ente che non era semplicissima, non c'è dubbio, al netto di quelle che possono essere le letture oggi che siamo in campagna elettorale e quindi inevitabilmente diciamo c'è una distorsione, un'asimmetria dal punto di vista proprio della interpretazione dei dati e delle informazioni che derivano diciamo dal percorso finanziario, gestionale che è stato fatto da parte di questa amministrazione, però tuttavia cinque anni fa, quando abbiamo preso le redini dell'amministrazione, sicuramente la situazione debitoria dell'ente era decisamente negativa, così come l'ente era in una situazione di liquidità molto critica, tant'è che il ricorso all'anticipazione di cassa era un ricorso sistematico, non occasionale. Da ormai metà e anche più del mandato siamo riusciti, rispetto all'anticipazione di cassa, assolutamente a chiudere questa situazione e a soprattutto, come adesso vi dirò, mi permetterete di leggere alcuni dati, sicuramente ponendo all'attenzione di questo Consiglio oggi un bilancio che possiamo definire non solo sano, per chiunque si troverà ad amministrare il prossimo quinquennio, un bilancio sano ma soprattutto in condizione di porre delle scelte future politico-amministrative, che metterà nelle condizioni la nostra città, la nostra amata Santeramo, di poter diciamo vivere un'epoca favorevole, florida e speriamo proficua.

E allora mi accingo giusto a dare qualche esplicitazione di informazioni perché il rendiconto si chiude – quello che presentiamo oggi – con un avanzo disponibile di 66 mila 671 euro, e che ci dimostra appunto l'avvenuto ripiano dell'intero disavanzo di amministrazione 2019, che come ricorderete, come ricorderanno in particolare i consiglieri, derivava dal diverso metodo di calcolo dell'accantonamento al fondo, al FCDE famoso, famigerato anzi, che ammontava a meno 2 milioni 340 mila e spiccioli. E questo disavanzo ai sensi appunto dell'art. 39 quater del decreto legge n. 162 del 2019 poteva all'epoca essere ripianato in un massimo di quindici esercizi, in quote annuali di pari importo a partire dall'esercizio 2021. E quindi, ad avvenuta approvazione di questo consuntivo, se Dio vuole e se naturalmente il voto della maggioranza di questo Consiglio sarà positivo, come auspico, sarà possibile destinare le risorse corrispondenti alla quota annuale di disavanzo per euro 156.023,48 per altre spese. E' un segno tangibile di come il nostro percorso che inizialmente potrà essere apparso ai cittadini, ai politici, un percorso di cosiddette lacrime e sangue, è stato un percorso necessario, dovevamo, avevamo il dovere nei confronti di noi stessi, dell'impegno, della responsabilità che ci siamo assunti tutti quanti noi, non solo chi amministra ma anche chi comunque è all'opposizione, perché tutti quanti rappresentiamo in quota parte i cittadini, ma tutti noi avevamo il dovere di mettere nelle condizioni il nostro ente comunale, che comunque è la struttura che poi gestisce il denaro pubblico a favore dei servizi per i cittadini, servizi di varia natura, e bè avevamo il dovere di compiere tutto questo.

Però il totale ripiano di questo disavanzo di amministrazione 2019, cari consiglieri e cari assessori, che ringrazio naturalmente per la loro presenza qui in tutti e cinque, quindi a partire da Maria Anna Labarile, dal vicesindaco, a Serena Baldassarre, Peppuccio Fracalvieri, Rossella Porfido, a Rocco Marsico, ma davvero tutti i consiglieri anche presenti e naturalmente il presidente del Consiglio comunale, stavolta non mi dimentico di te caro Andrea, ci mancherebbe, sei una persona fondamentale, sei stato fondamentale in questi cinque anni e quindi è giusto assolutamente riconoscere anche i tuoi meriti indiscutibili, però il totale ripiano di questo disavanzo 2019 è stato

possibile avendo l'ente conseguito, come potete leggere nel punto W3, risultato positivo in termini di equilibrio complessivo. Ricordo a tutti noi che gli enti locali devono comunque sempre rispettare l'equilibrio di competenza, questa diciamo è una regola che anche per chi non conosce in modo approfondito gli aspetti più rilevanti della materia del bilancio degli enti locali, gli enti locali devono rispettare l'equilibrio di competenza e tendere comunque al rispetto di quello di bilancio, così come diciamo prescritto e chiarito dalla commissione Arconet, che è appunto la commissione che fissa e soprattutto esplicita meglio rispetto alle norme esistenti le indicazioni che gli enti locali devono avere rispetto alla materia del bilancio.

Il Comune di Santeramo ha rispettato tutti questi saldi, "tutti", quindi possiamo essere da questo punto di vista tranquilli che abbiamo fatto tutto il possibile, e quindi il risultato di competenza 2021 alla voce contrassegnata dalla W1, questo risultato è pari a 5.367.273,79. Dal risultato di competenza, quest'ultima cifra che vi ho citato, sottraendo le risorse accantonate dalla parte spesa e le risorse naturalmente vincolate, di competenza, non ancora impegnate al 31.12, guardo insomma perché oggi – e la ringrazio – Rosaria Baldassarre, la dottoressa Baldassarre oggi funge da segretario di questa assise e insomma credo che sia, considerata anche la sua presenza, la sua disponibilità appunto a fungere da segretario oggi, vista appunto l'assenza del dott. Balbino, insomma mi coglie l'obbligo e soprattutto il piacere di ringraziarla perché se davvero siamo riusciti a conseguire questi risultati, certo abbiamo fatto delle scelte politiche, i consiglieri di maggioranza lo sanno, gli assessori ovviamente altrettanto, però poi l'implementazione, i suggerimenti, le indicazioni, il diciamo giusto percorso da fare per perseguire determinati obiettivi permettetemi è sempre, comunque frutto della struttura gestionale, che nel caso della struttura economico-finanziaria dei tributi è appunto presieduta e diretta da Rosaria Baldassarre, quindi grazie davvero alla dottoressa Baldassarre per questo, naturalmente la sua struttura, tutti i funzionari che se ne sono occupati. Però, attenzione, il protagonismo non è soltanto da parte della struttura gestionale o di quella politica che si occupa strettamente di materia di bilancio, perché qui presentiamo dei numeri, i numeri certamente sono dei dati di fatto che sono indiscutibili, posso commentarli dandogli un'accezione politica però il protagonismo è di tutti gli ambiti gestionali nei quali il nostro ente si articola, servizi sociali, assetto e tutela del territorio, affari generali, attività produttive, tutti sono stati fortemente responsabilizzati senza una chiara, evidente responsabilità individuale dei dirigenti, dei funzionari, quando ovviamente i dirigenti c'erano a presiedere, perché insomma abbiamo sofferto anche da quel punto di vista in alcuni ambiti, e quando tutto l'ente si sente orientato verso un'attenzione minuziosa ai costi, ad una riduzione di costi, dove possibile ovviamente, ad una comunque modulazione delle spese fra ambiti settoriali, ove possibile, e quindi ragionando intorno ad un tavolo nella conferenza dei dirigenti, quindi a volte magari con una minima dialettica che possiamo definire conflittuale dell'ambito dell'alea della normale attività di negoziazione che esiste fra i dirigenti – vero Rosaria? – e quindi in cui appunto le spese sono state spesso modulate in modo tale che fra settori si potesse ragionare per un obiettivo unico che era quello di mettere in condizione l'ente, e quindi la cittadinanza di gradualmente venir fuori da questo pantano nel quale comunque in fase di avvio del mandato ci siamo trovati. E quindi questo va riconosciuto ulteriormente.

Ora ritorno un po' sui numeri, e quindi dal risultato di competenza, sottraendo le risorse accantonate nella parte Spesa e le risorse vincolate di competenza, non ancora impegnate al 31 dicembre, si ottiene il saldo relativo appunto all'equilibrio di bilancio, quello contrassegnato - insomma se volete consiglieri diciamo riportare, rivedere nel consuntivo - la voce W2, che è pari a 3 milioni, settantasette virgola 23. Ora l'equilibrio di bilancio, come ben sapete, perché parlo a persone che ormai chi da cinque anni, chi da molti più anni siede in questa assise e conosce queste dinamiche, l'equilibrio di bilancio serve proprio a tenere conto degli effetti generati sulla gestione di competenza, la destinazione delle risorse, a costituire gli accantonamenti che sono poi previsti dalle leggi e dai principi contabili, e al rispetto della disciplina sui vincoli. Se dovessi racchiudere un motto che è stato diciamo l'imperativo per la nostra amministrazione è: non facciamo il passo più lungo della gamba, è vero Rocco Marsico? Lo abbiamo detto mille volte, sui lavori pubblici, e quindi il tentativo di comunque trovare delle economie che ci permettessero anche di realizzare delle opere, seppur piccole,

grandi, medie, di qualunque dimensione, di qualunque entità, che però con le risorse a volte scarse a disposizione ci mettessero in condizioni di non indebitarci, perché questo deve essere secondo me un imperativo solo per noi che abbiamo amministrato questi cinque anni, questo dovrebbe essere il principio cardine di qualunque buon padre di famiglia, di qualunque amministrazione che possa, voglia effettivamente dare il proprio contributo con idee diverse, con ispirazioni anche differenti, ma comunque sempre rispettando, avendo rispetto del denaro pubblico e mettendo nelle condizioni l'ente comunale, che poi amministra, gestisce le risorse di finanza pubblica, in condizione di poter fare, realizzare, con mille difficoltà non c'è dubbio perché le difficoltà le abbiamo avute, l'ho detto in più circostanze, abbiamo fatto mille errori ma almeno duecento cose buone ce le volete riconoscere? Ce le vogliamo riconoscere? Noi riconosciamo i limiti, riconosciamo errori, ingenuità che magari sono state fatte comunque sempre in buona fede, tuttavia in questi numeri questo si vede realizzato, cioè ovunque un'amministrazione, e attenzione non mi si dica, come sento ovviamente nel gioco delle parti, è il gioco delle parti perché siamo in campagna elettorale, non mi si dica "e va bè l'amministrazione Baldassarre ha fatto solo il risanamento del bilancio", è facile ridurre a questo, il bilancio è una fotografia di manifestazioni gestionali, di manifestazioni economiche, di manifestazioni finanziarie, ma è una rappresentazione, ripeto numerica, quantitativa di quello che è accaduto dal punto di vista gestionale, amministrativo, è il risultato, traduce in numeri che però voglio dire contano e sono dati inconfutabili in numeri quello che è avvenuto, e che non è derivato solo, come alcuni rappresentano "e va bè voi non avete fatto niente, è chiaro che avete risanato il bilancio", col cavolo, "col cavolo" dico io, rispondo a questa obiezione, perché anche lì le azioni, nonostante, malgrado la pandemia, diciamo le difficoltà oggettive che ci siamo trovati a gestire, che è stata una complicazione, perché poi tutto quanto il resto è andato avanti, è dovuto andare avanti, e quindi non è che siamo stati, alcune situazioni iniziali certo che eravamo bloccati, signori, mi rivolgo ai consiglieri di opposizione, certo che eravamo bloccati, i primi due anni non avevamo in conseguenza della situazione debitoria, voi soprattutto consiglieri di opposizione per onestà intellettuale dovete riconoscere perché avete visto amministrare chi ci ha preceduto, e bè noi non eravamo nelle condizioni di avere, ricordo le riunioni in cui ci mettevamo le mani nei capelli – per chi ce li ha ovviamente – però ci mettevamo le mani nei capelli per dire: e mò? E mò che facciamo? Non c'era spesa libera, quella che politicamente ci potesse permettere di fare qualcosa, di aumentare il livello di servizio verso i cittadini, questa è la verità, non stiamo dicendo.., al di là dei peccati di ingenuità che possiamo aver avuto all'inizio, ma questi erano sempre peccati in buona fede. Ma il dato di fatto erano i numeri, il bilancio non ci permetteva, nella fase iniziale non ci ha permesso di decidere come spendere, cosa spendere, perché non c'era nulla, noi dovevamo piuttosto contenere la fase iniziale di servizi da erogare ai cittadini, che è stata la cosa più difficile perché è bello in un regime, come accadrà nei prossimi anni si spera, per le opere pubbliche, con i fondi dei finanziamenti PNRR per esempio, andare avanti con un bilancio risanato completamente, sarà diciamo tutto sommato – non è mai semplice questo – tutto sommato sarà semplice avere disponibilità di risorse e dire "bè okay, faccio, realizzo, concretizzo, perché ho i soldi", purtroppo è vero che i soldi non sono tutto nella vita ma quando si amministra un ente devi avere risorse a disposizione, se non ce li hai perché devi pagare debiti pregressi, perché chi nelle amministrazioni precedenti, diciamo così, non solo in quella precedente ma nelle amministrazioni precedenti si è indebitato costantemente con mutui, che non hanno prodotto benefici effettivi ma solo interessi passivi che si sono accumulati, e bè lì è il cane che si morde la coda, c'è poco da fare.

Mi accingo alle conclusioni, però mi correva l'obbligo di fare queste precisazioni, non per polemica ma per una riflessione collettiva, perché noi dobbiamo essere onesti, sinceri, dirci le cose come stanno, io non mi ricandido, si candiderà la vicesindaco, si ricandideranno altre persone, dico ma nell'onestà di chi ha avuto la responsabilità di questo mandato quinquennale ce lo dobbiamo dire, dobbiamo essere sinceri, perché i cittadini poi facciano le dovute considerazioni, e gli amministratori che aspirano a questo ruolo comunque si sentano responsabili. Noi stiamo dando una staffetta a chiunque sarà, è chiaro che io spero che sia Maria Anna Labarile la futura Sindaca, però dico al netto di questo dobbiamo essere sinceri che stiamo dando una staffetta, e questa staffetta è una staffetta

pesante perché? Perché è una staffetta di responsabilità, e questo i cittadini lo devono capire, prima ancora che noi che siamo dentro e siamo addetti – tra virgolette – ai lavori.

Bene, quindi andiamo alle conclusioni, quindi diciamo che gli obblighi noi li abbiamo comunque rispettati, questo ente ha rispettato entrambi gli equilibri, quello di competenza, l'equilibrio di bilancio, quindi assolutamente da questo punto di vista siamo tranquilli, e come accennato l'equilibrio complessivo del Comune di Santeramo in Colle registra questo saldo positivo di 2 milioni 598 e passa. Il terzo equilibrio svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione, considera questo equilibrio anche gli aumenti o le riduzioni, ricorderete cari consiglieri, gli aumenti o le riduzioni anche negli accantonamenti effettuati, quante volte ti affanni, ma questo accantonamento lo dobbiamo fare e quindi i soldi sono indisponibili, o all'inizio quando ignoravamo alcuni aspetti delle dinamiche di bilancio e ci siamo trovati spesso spiazzati da questo punto di vista, speravamo di avere soldi disponibili ma nella realtà giustamente bisognava accantonarli in maniera rigorosa, bene, e quindi effettuati. Per prudenza – perché questo è il principio che comune sempre deve ispirare un amministratore, e del rispetto dei principi contabili dopo la chiusura dell'esercizio. Quindi questo risultato, questo saldo positivo è la somma algebrica fra l'equilibrio di bilancio e il saldo delle variazioni degli accantonamenti che sono stati effettuati in sede di rendiconto.

Va rilevato, quindi, ulteriormente che il Comune di Santeramo in Colle non risulta oggi finalmente in una situazione di deficitarietà strutturale, questo è molto importante e dobbiamo continuare a mantenere questo nei prossimi decenni possibilmente, non solo nei prossimi cinque anni. L'ente ha rispettato ben sei parametri sugli otto che sono previsti, i due non rispettati - per trasparenza è giusto che il Consiglio e i cittadini lo sappiano - sono l'indicatore 13.1, quello dei cosiddetti debiti riconosciuti e finanziati, maggiore dell'1%, il valore dell'indicatore del nostro ente è pari a 1,77%, nel 2021 sono stati riconosciuti in effetti debiti fuori bilancio per un ammontare complessivo di 276 mila euro e tra essi il più consistente è stato – lo ricorderete – il riconoscimento del debito fuori bilancio di 242 mila euro relativo al Centro Polivalente per Anziani in favore della cooperativa Con Noi, una cosa che non dipendeva strettamente - era in continuità amministrativa - non dipendeva strettamente da nostre scelte ma che poi, come è giusto che sia, diciamo quando è giusto che un creditore debba essere pagato, sapete, insomma conoscete la vicenda di questa situazione, della gara che ha riguardato il Centro Polivalente per Anziani nel quinquennio precedente e che ha causato qualche criticità, per non dire altro.

L'altro indicatore che non rientra un po' nei parametri prescritti è quello che concerne l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate, minore del 47% deve essere, il valore dell'indicatore dell'ente è pari a 44,04. Tuttavia va rilevato che questo parametro è in fase di miglioramento e infatti nel duemila.. – cioè nel senso che deve essere diciamo superiore ovviamente al 47%, mi sono espresso male, nel senso che siamo al di sotto del 47%, quindi questo può rappresentare una criticità – tuttavia va rilevato questo parametro è in fase di miglioramento, infatti nel 2019 era 41,95, siamo riusciti ad elevarlo al 43,70 nel 2020 e oggi siamo al 44,04, quindi abbiamo fatto un passo in avanti, e questo è un segnale ugualmente importante.

Ora per concludere, veramente sono alle conclusioni, l'attività dell'ente si è concentrata nella definizione delle situazioni pregresse, l'ho già detto, ho espresso in termini un po' più generali, intese sia sotto il profilo debitorio che creditorio, che ad esempio ricorderete all'inizio, lo ricordo soprattutto ai consiglieri di maggioranza, il recupero delle somme relative alla cointeressenza cosiddetta, ricorderete, cioè con la società Gas Naturale, che poi ha cambiato denominazione, non era mai stata fatta questa azione, però diciamo da molti anni, non preciso quanti, nessuno si era mai.., nessun amministratore si era interessato di questo, devo dire che con la collaborazione ancora una volta della direzione finanziaria siamo riusciti a chiudere questa vicenda, quindi a recuperare denaro aggiuntivo, diciamo così una somma che fa parte delle condizioni di rapporto con il concessionario della rete Gas Naturale e che insomma vanno a beneficio della collettività, della comunità, e che erano rimaste fuori dal bilancio comunale. E la definizione anche, permettetemelo, perché qui ho anche diversi avvocati che operano non solo a Santeramo ma anche fuori, la definizione delle pendenze legate alle parcelle

dei professionisti, degli avvocati in particolare, anche qui una vicenda che non è stata mai affrontata da vent'anni, abbiamo trovato – lo sapete benissimo perché è passata attraverso questo Consiglio – abbiamo trovato situazioni creditorie da parte di professionisti che attendevano da diciotto anni il pagamento di parcelle, cioè hanno difeso l'ente, magari abbiamo vinto le cause, vi sembra normale una cosa del genere? E ripeto questo non ha colore politico, è dovere di un'amministrazione pagare il giusto, "il giusto", perché è stato fatto comunque un lavoro di negoziazione con tutti gli avvocati, insomma me ne darette atto, mi rivolgo agli avvocati presenti qui in quest'aula, mi dovete dare atto che comunque è stato fatto un lavoro minuzioso comunque di negoziazione che poi ha portato delle transazioni e quindi alla chiusura di decine di partite riguardanti le parcelle. E anche permettetemi abbiamo anche un'altra questione non annosa, di più, "di più", quella del PIT 4, un buco nero, non ne parlo, non voglio essere frainteso, ma comunque una situazione, di una confusione gigantesca, "gigantesca", della quale io non lo so ma veramente da mettersi le mani nei capelli, per cui abbiamo realmente finalmente preso in mano la situazione affidando anche qui ad un professionista il perseguire determinati obiettivi, ma ci siamo impegnati, abbiamo chiamato, convocato diciamo i consigli PIT con gli attuali Sindaci, gli attuali amministratori tentando questa strada, ma quantomeno iniziando, anche lì ci sono dei soldi che il Comune di Santeramo – e non parliamo di 100 euro, ma parliamo di decine di migliaia di euro, molte decine, centinaia di migliaia di euro – che il Comune di Santeramo in Colle doveva ancora incassare, soldi della comunità che era giusto che l'ente incassasse, delle quali non c'era stato il minimo interesse negli ultimi diciotto anni! Inconcepibile, quindi qui non è che sto dicendo che cinque anni precedenti ai miei, no, stiamo parlando di un arco temporale in cui si sono succedute amministrazioni di vario colore politico, in cui non c'è stato un impegno a risolvere questa situazione da parte di nessuno. Ora non abbiamo risolto fino in fondo, è chiaro, però abbiamo messo in atto dispositivi di natura giuridica, di natura amministrativa, che metteranno nelle condizioni l'ente di recuperare queste somme, perché è giusto che vengano recuperate, sono soldi del Comune di Santeramo, perché all'epoca fu un'intuizione anche giusta, non sto criticando politicamente perché all'epoca si è fatto capofila il Comune di Santeramo, il PIT 4, è una cosa buona e sana diventare capofila di una cordata di Comuni per un investimento di questo tipo, e però poi ma diciamocele sfilacciate le cose, questo è un monito che lancia, perché adesso che ci saranno i finanziamenti che già la nostra amministrazione ha ottenuto, che sono decretati voglio dire come finanziamenti effettivi, soldi, denaro che sarà disponibile, lì ci sarà un'attività di rendicontazione da fare che propone una sfida gestionale, amministrativa e politica – permettetemelo – enorme, e quindi spero che veramente l'ente sia nelle condizioni di poter gestire questa fase così complessa, ma così sfidante dal punto di vista delle prospettive, veramente, lo dico in maniera spassionata, diamoci tutti una regolata, io non ci sarò ma dico voi magari sarete tutti protagonisti della vita politica, ma sarà una sfida enorme. E infine un aspetto fondamentale da considerare, l'ho detto all'inizio, è la situazione di cassa dell'ente, che ripeto io ho trovato in una pessima condizione, sto predisponendo, finendo di predisporre la mia relazione di fine mandato, che è l'atto formale nel quale si evidenzia nel quinquennio cosa è accaduto, ed è evidente, chiunque sappia leggere quattro numeri in croce lo vede, non bisogna essere esperti di finanza pubblica, siamo partiti da una situazione di anticipazione di cassa pesante e costante, siamo in una condizione di liquidità che ci mette nella condizione, nel corso del 2021 così come accade dal 2019 il Comune non ha avuto sofferenze di cassa, e quindi non ha dovuto fare ricorso né al previo utilizzo di somme vincolate, che è stato per molti amministratori di questo Comune - va detto - una strategia contabile per poter dimostrare di poter spendere denaro che però non poteva essere speso, non poteva essere speso, è un artificio, se sei un buon amministratore non puoi utilizzare questo stratagemma del previo utilizzo di somme vincolate, né abbiamo fatto ricorso dal 2019 all'anticipazione di Tesoreria a carattere oneroso, cioè se anticipo, chiedo l'anticipazione alla banca, come è normale che sia per un privato cittadino, un'impresa, è chiaro che la banca ti chiede gli interessi, cioè voglio dire non si fa niente per niente, le banche campano di questo, è giusto, è normale, per quanto sia la banca che gestisce il servizio di Tesoreria e quindi pratica delle condizioni diciamo in convenzione, però sono soldi, prendo il denaro, la liquidità e devo pagare degli interessi. Bene, il fondo di cassa al 31.12.2021, cari colleghi consiglieri, cari assessori, caro presidente del Consiglio

perché è giusto che anche tu lo sappia perché sicuramente questi dati non li conosci – vero Andrea? – il fondo di cassa al 31.12.2021 ammontava a 8 milioni di euro 271 457,52. Allora questa è la dote che noi lasciamo, ripeto non ci aspettiamo gratitudine, non mi aspetto gratitudine, perché la gratitudine non è di questo mondo, in particolare in questi contesti nessuno riconoscerà determinati meriti, non mi aspetto questo ma io mi aspetto semplicemente da tutti quanti noi una risposta di responsabilità, di questo c'è bisogno, un amministratore serio deve rendere credibile l'ente, e lo rende credibile non a chiacchiere, perché poi alla fine quello che conta sono certo le cose che realizzi, ma non a qualsiasi costo, non facendo il passo più lungo della gamba, ma avendo sempre di pari passo cura rigorosa, prudente dei conti, della finanza pubblica, non possiamo dissipare risorse in questo momento storico in cui – ve lo dico – la tentazione di dire “beh oh tanto stanno i soldi del PNRR, stam bun, possiamo fare quello che vogliamo, avoglia, tanto..”, e quindi si nascondono certi problemi, non è così, non sarà così purtroppo, il PNRR sarà una sfida interessante, una grande opportunità solo nella misura in cui riusciremo, come amministratori riusciranno, tutti gli amministratori che si cimenteranno in questo, e io diciamo veramente lo dico con un messaggio sincero e spassionato, però tenendo sempre d'occhio la cura dei conti e il rispetto delle procedure.

Con questo io vi ringrazio della vostra attenzione, scusate se mi sono dilungato ma credo che fosse doveroso diciamo riportare, mi sono lasciato magari andare in alcune enfaticizzazioni, che ovviamente permettetemi è l'ultimo consuntivo che presento, ma mi sembrava necessario fare alcune precisazioni, alcuni passaggi di natura un po' più politica e quindi mi perdoneranno in particolare insomma i consiglieri di opposizione se li ho citati qualche volta, penso in maniera sempre garbata e cortese, ma comunque perché so di parlare con delle persone responsabili, serie, e quindi se sono qui presenti vuol dire che sono quantomeno interessate a rendersi conto di quello che accade, naturalmente grazie per la pazienza anche ai consiglieri, ai miei consiglieri di maggioranza e a tutti gli assessori, grazie. Ho concluso.

Presidente Natale Andrea (00:39:16)

Grazie Sindaco, apro la discussione, prego signori. Prego consigliere Volpe, venti minuti, siamo in Consiglio ordinario, in sessione ordinaria.

Consigliere Volpe Giovanni (00:39:33)

Intanto buongiorno a tutti, come al solito rimaniamo affascinati dal modo di esporre le varie argomentazioni da parte del Sindaco, e di questo bisogna dargliene atto che è un ottimo comunicatore, come lo è stato in campagna elettorale. Io credo che questo bilancio, anzi è sicuro, viene pubblicato e sarà accessibile a tutti quanti, quindi tutti quanti quelli che sanno leggere i numeri si renderanno conto di quello che è il bilancio. Ebbene oggi abbiamo sentito la continua lagnanza di tutta questa chiamiamola legislatura, la mancanza di risorse, il bilancio che non era a posto, lo abbiamo sistemato, eppure in campagna elettorale non ricordo il nome di quale Sindaco ma qualche Sindaco, qualche candidato Sindaco all'epoca disse di aver letto il bilancio, che il bilancio di Santeramo era a posto e quindi si potevano fare grandi cose a Santeramo, salvo poi ricredersi e dire: no, scusatemi, forse o era falso il bilancio che era stato pubblicato, o non l'ho saputo leggere, ma nel bilancio di Santeramo ci sono tante passività.

Diciamo che il primo risanamento del bilancio contrariamente a quanto è stato detto nel primo Consiglio comunale è stato fatto dal commissario prefettizio con una sua delibera, documenti agli atti, se qualcuno mi vuole smentire lo potrei pubblicare per dimostrare che effettivamente come rientrare da quella passività c'era già una determina del commissario.

Ma ci si è lamentati che non si è potuto fare niente perché non c'erano soldi, scusatemi se io mi permetto di fare qualche osservazione, che i soldi e opere da finanziare esistevano già nel bilancio del 2017 perché al di là delle parole i numeri non mentono, nel bilancio 2017, nel bilancio 2019 c'erano, era finanziata la costruzione dei loculi al cimitero, era finanziato – cioè soldi messi a bilancio – il rifacimento del manto di alcune strade, era finanziato il famoso Monterrone, ovvero il muro che costeggia via Altamura, opera che non so ancora se è partita, deve partire e legata ad un altro

finanziamento per cui se non si realizza nei tempi, con la tempistica e non si concludono questi lavori, non solo si perderà questo finanziamento, ma si perderanno già le somme erogate che ammontano in totale a 600 mila euro. E voglio ricordare che uno dei primi atti di questa amministrazione fu quello di fare una variazione d'urgenza per ulteriore finanziamento per 100 mila euro proprio per realizzare l'opera di via Altamura. Allora mi si deve spiegare, quando si piange non c'erano soldi per poter effettuare opere pubbliche, perché poi nel bilancio queste opere erano già finanziate cinque anni fa, qualcuna è partita adesso, a fine mandato, io non voglio malignare ma dovete spiegare alla cittadinanza perché opere già finanziate non si sono realizzate quando la copertura c'era. Quindi quello del bilancio e della mancanza delle risorse è un tema dove nascondersi per la propria incapacità.

Veniamo ai finanziamenti, un'amministrazione che piange "non avevamo soldi" e poi scopriamo che si perdono determinate opere già finanziate, una pista ciclabile 750 mila euro, il rifacimento della Chiesa Madre un milione di euro, allora non diciamo "ci siamo impegnati a risanare il bilancio", no, noi non siamo stati capaci di portare a termine opere già finanziate di cui alcune addirittura abbiamo perso i finanziamenti, questa è la realtà.

Dopodiché mi viene detto lasciamo tanti soldi per la prossima amministrazione, ebbene io ritengo che un ente pubblico, pur mantenendo un equilibrio di bilancio, non può permettersi, soprattutto in una situazione di crisi totale e generalizzata di non consumare i soldi che ha a disposizione per erogare servizi ai cittadini, perché non è un'impresa il Comune, l'ente comunale, l'ente comunale esiste per erogare servizi ai cittadini, per cui se io risparmio dieci lire sono dieci lire di mancanza di servizi ai cittadini. Quindi a questo punto cade tutto l'impianto, perché vogliamo dirci, mi si dice errori, ingenuità, ma un'amministrazione di errori e di ingenuità non ne deve commettere, perché chi ne paga le conseguenze sono i cittadini, perché se io sbaglio e perdo un finanziamento chi ne paga le conseguenze è la città di Santeramo, se io non realizzo più la pista ciclabile chi ne ha patito le conseguenze sono i cittadini santermani, se io non ho ristrutturato la Chiesa Madre chi ne ha pagato le conseguenze sono sempre i cittadini santermani, e quanti altri finanziamenti invece sono andati persi perché non si è saputa istruire la pratica oppure perché non si è stati in tempo a presentarli, è un momento in cui in tutti i Comuni arrivano soldi a pioggia grazie, per fortuna io dico, alla situazione pandemica sono stati allentati i cordoni dei Comuni, c'è la possibilità di spendere, di non rispettare determinati canoni, proprio perché bisogna stimolare l'economia, bisogna erogare servizi, e noi invece che facciamo? Ce li mettiamo in tasca dicendo "abbiamo risparmiato", cioè io non lo chiamo abbiamo risparmiato, io lo chiamerei con il suo giusto termine "abbiamo sottratto servizi ai cittadini santermani", questa è la realtà.

Poi lo spirito, sicuramente è stato uno spirito positivo, che si è animati dal voler dire e dal voler fare, mettiamo a posto il bilancio, facciamo vedere che nel Comune di Santeramo adesso ci sono i soldi, e bè questa è un'altra visione, un'altra visione politica, perché chi va ad amministrare non deve risparmiare, deve fare attenzione a non fare sprechi, questo è certo, deve evitare che si creino situazioni dove non vengono pagati i fornitori, ma quando i soldi ci sono il Comune deve erogare servizi ai cittadini, deve alleviare le sofferenze che si sono create da due anni di pandemia, aiutando le imprese, aiutando le associazioni, aiutando le persone più in difficoltà. Invece qui ci veniamo solo a fregiare "va bene, abbiamo risparmiato questi soldi".

Poi ho sentito parlare di situazioni pregresse, di amministrazioni precedenti che non si sono preoccupate di determinate situazioni, io purtroppo ho fatto solo opposizione, quindi in quelle amministrazioni non ero ancora nato diciamo politicamente, però quando mi si viene a dire noi abbiamo preso in mano il PIT che qualcuno ha trascurato, ha trascurato nel richiedere la restituzione, ma esiste un istituto, la prescrizione, allora se dopo diciotto anni ci si viene e si dice "guardate che stiamo recuperando le situazioni", vuol dire - io non ho gli atti e quindi mi attengo a quello che ha detto il Sindaco - vuol dire che qualcuno la prescrizione l'ha interrotta e quindi la verità è stata detta a metà, altrimenti nessuno potrebbe chiedere a qualcuno un diritto che è prescritto. E allora le cose bisogna dirle nell'interezza, quindi bisogna dire sì c'era la situazione del PIT, qualcuno perlomeno ha interrotto la prescrizione, noi ci prendiamo il merito che, oltre che interrompere la prescrizione,

siamo andati oltre. Ve ne diamo atto, come vi diamo atto e mi congratulo con questa amministrazione per l'ultimo finanziamento che è stato ottenuto, quello per quanto riguarda la ristrutturazione, anzi più che ristrutturazione mi sembra che sia qualcosa di più, del palazzetto su viale ..., bisogna darne atto, perché quando le cose si fanno e vengono dei benefici alla comunità bisogna dare atto di questo. Tanto di cappello, ma mi sembra che su questo abbiate avuto anche il voto favorevole, perché fu votato in Consiglio comunale, del sottoscritto, perché bisogna dare atto che quando un'amministrazione fa qualcosa di positivo bisogna riconoscerlo.

Ma io tanti meriti non ne vedo, cioè avete risanato il bilancio, io su questo avrei qualcos'altro da dire, effettivamente ci sono delle somme, ritengo che quelle somme sono servizi sottratti, non è compito dell'amministrazione sottrarre servizi ai cittadini, ne beneficerà la prossima amministrazione che avrà un'altra visione, che sarà quella non di risparmiare, ma quella di – sempre nel rispetto delle norme e dell'equilibrio di bilancio – erogare servizi, perché per questo siamo chiamati qui ad amministrare un Comune, erogare servizi. Io ho concluso.

Presidente Natale Andrea (00:52:18)

Grazie consigliere Volpe. Vorrei giusto fare una precisazione su questo misterioso Monterrone: il Monterrone e via Lecce...

(intervento senza l'uso del microfono)

Io sono imparziale, allora consigliere Volpe io voglio informare il Consiglio comunale di quello che è successo perché rimane un'alea sulle situazioni che si...

(intervento senza l'uso del microfono)

Io non faccio l'intervento politico ma faccio l'intervento per informare il Consiglio comunale, praticamente due finanziamenti, due stralci del campo Casone da 300 mila erano collegati con il Monterrone e via Lecce. Un piccolo problema, sul primo stralcio i lavori non soltanto erano stati progettati ma erano stati anche iniziati, invece il bando parlava che tu l'inizio, il progetto e quant'altro lo potevi fare solo successivamente, quindi quel finanziamento a stralci, il primo stralcio praticamente non è stato mai accettato, revocato e quindi di conseguenza anche la posizione finanziaria del Monterrone è venuta meno. Ha detto giustamente il consigliere Volpe che i 200 mila che risultavano in bilancio noi ne avevamo aggiunti altri 100 per la necessità di fare l'opera in maniera completa, che poi questi 100 mila quando sono venuti meno gli altri 200 sono stati utilizzati per altre opere. Attualmente l'opera è stata finanziata dal GAL. Questo volevo precisare.

Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (00:54:39)

Io ringrazio il presidente che ha dato questa informazione, io aggiungo appunto, siccome il consigliere Volpe diceva non sappiamo quando partirà, se partirà, i lavoro sono abbondantemente partiti, io ne ho dato anche notizia alla cittadinanza, e appunto la revoca, perché diciamo lei ha parlato consigliere Volpe di finanziamenti persi, la revoca del finanziamento sul Monterrone da parte della città metropolitana, possiamo dire così, che riceveva soldi da ente sovraordinato, Ministero degli Interni, è stato revocato tecnicamente temporalmente durante il nostro mandato, perché è stato accertato un oggettivo errore politico/gestionale di avvio dei lavori prima, quindi il Ministero degli Interni ha revocato il finanziamento, ha detto alla città metropolitana quei soldi non li possiamo concedere perché è stato sbagliato, sono stati avviati dei lavori prima che ci fosse una validazione da parte del Ministero degli Interni. E quindi quei soldi via, ciao.

Quindi se dobbiamo parlare, entrare nel merito e nel dettaglio, io sono disponibile ad un confronto e ne parliamo, se vogliamo parlare del finanziamento per la Chiesa Madre ne possiamo parlare quanto ne vuole, le porto tutti gli atti, i documenti che dimostrano che si tratta di un finanziamento del quale in tutta Italia, voluto all'epoca dal governo Renzi e dall'allora ministro, ridiventato ministro Franceschini, quello sulla bellezza delle opere ecc., del quale hanno ricevuto finanziamento l'1% degli aventi diritto in tutta Italia perché il meccanismo di finanziamento di quelle opere era così sbagliato e farraginoso, riconosciuto questo dall'Anci, cioè da tutti i Sindaci che comunque hanno

protestato vibratamente – glielo posso garantire – rispetto al meccanismo, per cui quei soldi poi sono stati presi e deviati da parte del governo italiano, all'epoca, cioè poi in tempi più recenti su altre operazioni. Questa è la verità, io non sono ritornato su quella vicenda perché era rimasta diciamo..., poi dopo che qualcuno ha sbandierato questa cosa, parlo insomma di chi mi ha preceduto come Sindaco, ecc., non ho voluto su questo riferire, però anche con quello che era all'epoca l'assessore ne abbiamo parlato e lui stesso ha riconosciuto che lì c'era insomma un meccanismo relativo a quel bando assolutamente incongruo e impraticabile, come alcuni dei meccanismi di bando che stiamo vedendo per il PNRR, che non funzionano, cioè non facilitano. Vogliamo parlare di quello sullo sport? Sugli impianti sportivi? Perché noi abbiamo finanziato il Palavitulli e insomma mi fa piacere che lei abbia apprezzato, Palavitulli e Palacooper su alcune misure, ma c'è stato un meccanismo di finanziamento del PNRR sugli impianti sportivi che ha provocato un terremoto fra i Sindaci di tutti i Comuni italiani che si erano candidati, ma le cose sono state decise dall'alto, cioè il governo attraverso il sottosegretario allo sport ha deciso esattamente dove, cioè erano già predestinate sulla base delle indicazioni delle federazioni sportive, quindi noi avevamo candidato alcune cose, eravamo pronti, abbiamo candidato a quel bando, però il meccanismo di finanziamento non funziona. Quindi attenzione a dire finanziamenti persi, perché su questo possiamo poi entrare più nel merito, Giovanni insomma l'affetto e la stima che ho nei tuoi confronti, se dobbiamo usarlo come diciamo argomento per un po' delegittimare la bontà di certe scelte va bene, vi sta perché, ripeto, siamo a..., però diciamo così come li abbiamo fatti noi gli errori ne ha fatto a bizzeffe chi ci ha preceduto, cioè chiariamo, possiamo fare un elenco, ma non è questo, credo che dalla mia campagna elettorale fino ad oggi solo occasionalmente mi sono lasciato andare nell'infierire su determinate scelte sbagliate, sugli errori o sulle diciamo tra virgolette malefatte di altri politici, perché per me la logica è quella che bisogna essere propositivi, cioè dire okay, anche riconoscere i limiti, però poi anche dire pensiamo, non confrontiamoci con gli altri amministratori.

Io non ho parlato – e chiudo, scusami presidente – non ho parlato credo in maniera con delle invettive nei confronti degli amministratori precedenti, facendo nomi o entrando nel merito, io ho semplicemente detto, e l'ho detto innanzitutto a me stesso, che sto finendo il mandato, ho detto io riconosco determinati limiti ma devono imparare, la politica deve imparare e riconoscere i limiti quando amministra, gli errori, con onestà intellettuale, ma anche a dare delle indicazioni, perché se no che cosa facciamo? Non siamo dei semplici amministratori così, siamo dei politici, o almeno ci annoveriamo come tali, e la politica deve dare indicazioni rispetto al futuro, al modo di gestire, al metodo più che entrare nel merito dei tecnicismi, che invece competono alla gestione. E anche gli errori, poi permettimi e finisco, anche determinati errori che di solito la politica, cioè la politica di opposizione, non voi, non mi riferisco a voi ma in generale la politica di opposizione riferisce a chi amministra, nella maggior parte dei casi non sono imputabili a chi ha il ruolo politico, perché grazie a Dio la legge Bassanini ha detto ad un certo punto politica e gestione devono andare, è chiaro, non uno da una parte e uno dall'altra, no, devono essere allineate, sincronizzate, però le responsabilità gestionali sono quelle, le responsabilità politiche sono altre. Quindi dove c'è un errore in un bando, in un tecnicismo di un bando, io che non so né leggere e né scrivere, e che non dovrei conoscere nemmeno a fondo i tecnicismi di un bando, dovrebbe essere la parte gestionale a darmi dei suggerimenti, che responsabilità posso avere? Certo alla fine il merito o il demerito ultimo è sempre comunque della politica, e su questo ti do pienamente ragione, non è uno scaricamento di responsabilità, io ti dico il Sindaco rimane sempre responsabile ultimo di tutti i problemi, le criticità, io non è che dico quando sbaglia qualcuno degli assessori, per dire, se mai avessero sbagliato “è colpa di, ha sbagliato così”, sono sempre io il Sindaco e io devo rispondere di quello che è, e i meriti sono invece di tutti, questo è fondamentale. Questa mentalità se non passa veramente non progrediamo, non progredisce Santeramo ma non progredisce nessuna città del nostro territorio. Scusami se ho fatto queste doverose precisazioni.

Presidente Natale Andrea (01:02:39)

Grazie Sindaco. Un ulteriore chiarimento relativo, chiedo scusa Giovanni, nel caso poi nel tuo intervento, PIT 4, perché si parla, non si parla, allora tecnicamente...

(intervento senza l'uso del microfono)

Consigliere Volpe, tecnicamente che cosa è successo? Comune di Santeramo in Colle capofila, anticipa dei soldi negli anni 2005, 6, 7, 8, 9, 10, per un totale a credito di un milione e sette, nessuno si preoccupa di incassare questi soldi. Nel frattempo, come dice giustamente l'avv. Volpe, qualcuno manda una letterina "vedete che ci dovete dare i soldi", ma la politica dal 2010 al 2017 ha evitato di accantonare l'eventualità soldi per l'eventualità di non recuperare questi soldi, cosa che invece l'amministrazione Baldassarre ha fatto. Praticamente di questo milione e sette se il Comune di Santeramo in Colle incasserà saranno tutti soldi liberi da poter spendere, non andranno a coprire i residui attivi, se invece non verranno incassati i soldi sono già accantonati, le future amministrazioni non accuseranno nessun colpo. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (01:04:49)

Allora io prendo atto che il presidente del Consiglio interviene in luogo degli assessori e anche dei consiglieri, è presidente del Consiglio, è diverso, dovrebbe essere la voce equilibratrice super partes, comunque prendo atto e mi dà atto che non so quale delle amministrazioni precedenti di cui io non ho fatto parte comunque si sono preoccupate per quanto riguarda il PIT facendo le costituzioni in mora per impedire la prescrizione. Quindi i soldi stanno lì grazie anche alle precedenti amministrazioni. Allora prendiamo atto di questo, quindi era stata detta una mezza verità. Per quanto riguarda le opere finanziate, solo adesso si apprende che abbiamo perso l'ulteriore finanziamento, quello del Monterrone, però io quello che mi chiedo è: perché fra le opere pubbliche e nel bilancio queste sono state finanziate, non ricorso se nell'ultimo ma sicuramente nell'altro erano riportate, e allora se il finanziamento era stato revocato cioè lì c'è qualcosa che non va, cioè quel finanziamento non doveva risultare, quell'opera finanziata non doveva risultare. Questo mi chiedo ai fini della trasparenza, perché se io ho fatto l'intervento è perché vedo quell'opera finanziata, la rivedo l'anno successivo, la rivedo l'anno successivo, adesso mi viene detto che quell'opera non era più finanziata. Allora c'è qualcosa che non va, c'è qualche errore.

Poi per quanto riguarda i tecnicismi, le responsabilità, io ritengo che è l'amministrazione, la parte politica che deve sorvegliare sull'attività, la Bassanini per me è stata la cosa più grave che si potesse fare, quello di separare le due unità, quella politica e quella che deve dare esecuzione alla volontà politica, perché in questo modo nascono dei contrasti e il voler dare responsabilità a chi invece adempie soltanto al proprio dovere e al proprio lavoro. Ma le responsabilità devono essere della politica, non devono essere dei dirigenti, dei dipendenti e degli altri, perché loro sono degli esecutori e chi dà l'input è sempre la politica, che si deve prendere le proprie responsabilità.

Per cui io prendo atto di quello che si dice oggi ma questi chiarimenti erano stati chiesti un anno fa, due anni fa, tre anni fa, non sono mai stati dati, il Monterrone continuava ad essere finanziato con le stesse cifre riportate nelle varie opere pubbliche, e quindi manca chiarezza, io prendo atto che c'è stato un errore della precedente amministrazione perché mi viene detto oggi, ma io se vado a leggere gli atti questa cosa non la potevo leggere da nessuna parte, ma per una mancanza forse anche, o per un errore di trasparenza da parte di questa amministrazione.

Presidente Natale Andrea (01:08:49)

Grazie consigliere Volpe, può spegnere il microfono. Un piccolo richiamo al regolamento, art. 54, comma 5, no comma 4, "il presidente e l'assessore delegato in materia possono intervenire in qualsiasi momento della discussione per non più di quindici minuti complessivi ciascuno. Comma 5: il presidente o il relatore replicano in forma concisa agli interventi associando quelli che hanno avuto lo stesso oggetto o motivazione, nel tempo richiesto dalla loro natura e numero". Ovviamente io concordo con l'avv. Volpe che il presidente deve soprattutto dare ordine all'assise e che deve essere super partes, quando faccio le precisazioni le faccio da un punto di vista tecnico e non da un punto di

vista politico, soprattutto per informare la stessa assise. Prego signori. Prego consigliere Lillo, venti minuti.

Consigliere Lillo Rocco (01:10:08)

Me ne prendo meno della metà, grazie, buongiorno a tutti. Io farò un intervento sul rendiconto 2021, diciamo analizzando dal punto di vista finanziario e contabile la proposta di delibera che stiamo discutendo, però voglio partire dall'inizio del mandato del Sindaco Baldassarre, quando mi ricordo benissimo un incontro, uno dei primi incontri che ho avuto con lui dopo che fu eletto Sindaco, incontrandomi chiesi "Fabrizio come sta andando in municipio?", perché era il mese in cui non si era completata ancora la giunta, non si era insediato il Consiglio comunale, quindi il Sindaco era ancora da solo nel municipio, e mi ricordo che mi rispondesti: guarda ho un incontro, mi ha chiamato urgentemente il commissario prefettizio perché non dimentichiamo che tra la precedente amministrazione e la nostra amministrazione ci sono stati mesi di commissariamento nei quali sono venuti fuori problemi finanziari di questo ente che nessuno conosceva prima, durante i quali sono state deliberate chiusure di servizi per Santeramo, di cui le responsabilità poi sono ricadute sulla nuova amministrazione che è subentrata mesi dopo la precedente. Ma in quei mesi lì a Santeramo sono stati riconosciuti dei disavanzi amministrativi e sono stati chiusi dei servizi.

Allora cosa doveva dire il commissario al nostro Sindaco, allora nuovo Sindaco? Che partiva, la nostra amministrazione sarebbe partita già con la strada in salita, con un milione e 700 mila euro di disavanzo, un milione e 40, sì un milione e 700 il PIT 4, un milione e 40 mila euro di disavanzo, che diventavano un peso sulla nuova amministrazione perché erano, dovevano essere un milione e 70 mila euro di sacrifici per la nuova compagine politica e per i cittadini stessi, per la città stesa. Diciamo non un buon inizio anche per chi come noi non aveva fatto mai un'esperienza amministrativa prima. Ci siamo parlati con i consiglieri di maggioranza, che adesso sono qui intorno a me, abbiamo analizzato questo problema ma tutti con grande, grande senso di responsabilità, unità, determinazione, abbiamo deciso di non guardare al vantaggio politico o magari alle prossime amministrazioni comunali, ma con un'ottica più lungimirante verso le future generazioni abbiamo detto la situazione economico finanziaria del nostro Comune è deficitaria quasi, dobbiamo innanzitutto pensare a risolvere la situazione debitoria.

E così ci siamo messi al lavoro, testa bassa, abbiamo trovato dove effettuare economie di spese, risparmi, potenziando l'ufficio tributi, applicando e approvando nuovi regolamenti tributari e fiscali per il nostro Comune, e così come pazienza e studio, e costanza, insomma siamo qui oggi a chiudere il rendiconto dei nostri anni, precedenti anni amministrativi. Rispetto a quello ereditato possiamo dire che è un rendiconto eccezionale, qualcuno sento dire era un presunto disavanzo, erano debiti, si arrampicano sugli specchi con giochi di parole, allora non siamo noi a dire che abbiamo ereditato un Comune in disavanzo, con più di un milione di euro di disavanzo, è stato proprio il commissario prefettizio con la delibera di Consiglio comunale, la n. 65 del 2017, a certificare questo disavanzo. Durante il mandato, il nostro mandato, poi si sono susseguite altre patate bollenti, perché non bastava quella, le sciagure non vengono mai da sole, abbiamo citato il diverso calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, che ha creato altro disavanzo, e perché è cambiato il metodo di calcolo? Perché l'amministrazione precedente poteva scegliere se calcolare l'accantonamento in un metodo semplice o in un metodo ordinario, per diciamo convenienza si era scelto, si scelse il metodo semplice perché l'accantonamento veniva più basso e quindi si potevano spendere più soldi per il Comune. Poi arrivati noi per legge, la legge vietò l'accantonamento semplice e fummo costretti ad applicare l'unico metodo di calcolo che è quello ordinario, che ci ha sfavoriti perché ci obbligava ad accantonare di più, a mettere da parte e non poter spendere per la città, ma sempre per salvaguardare per le future generazioni la finanza comunale. E non solo, piano piano, questi sono gli ultimi problemi, degli ultimi diciamo sette anni del Comune di Santeramo, iniziavano piano piano ad emergere problemi decennali, ventennali, come quelli che abbiamo detto prima, i fondi del PIT 4, cioè Santeramo benissimo capofila riceve 80 milioni di euro e riesce alla fine ad andare sotto di un milione e 700 mila euro, dopo tutti quei soldi che avevamo gestito con l'area PIT 4, anche quello – come ha spiegato bene il

presidente del Consiglio – abbiamo fatto salvo quel milione e 700 mila euro così un domani nessuno dei futuri amministratori dovrà temere di non veder più incassare quei soldi che abbiamo dato in maniera allegra ad altri Comuni, perché già li abbiamo accantonati oggi, nonostante lasciamo, nonostante questo, i conti in ordine.

Abbiamo detto già avvocati, parcelle di avvocati da oltre quindici anni non pagate, diciotto anni, vent'anni, più di 300 mila euro, sono stati ora ripianati anche quei debiti con professionisti anche di Santeramo. Ma non è finita qui, poi è arrivata la pandemia, non se l'aspettava nessuno, la pandemia per le casse dell'ente è stato un problema perché c'è stata una contrazione delle entrate e l'ente si è impegnato, grazie anche agli aiuti statali, a sostenere il tessuto economico e sociale di imprese, commercianti e cittadini meno abbienti, per sopravvivere durante il lockdown e i due anni che abbiamo avuto di pandemia. Oggi i dati del rendiconto sono, ripeto, sono ottimi, stiamo parlando di un fondo cassa di 8 milioni, sempre disponibili, che eviterà all'ente di fare debito, con un avanzo, sì ci sono avanzati 66 mila euro, non siamo riusciti a fare equilibrio totale di bilancio ma la prossima amministrazione li potrà subito spendere dopo l'approvazione di questo rendiconto.

La gente si chiederà: ma come hanno fatto questi inesperti della politica e dell'amministrazione in cinque anni a risolvere tutti questi problemi pregressi? Che cosa avranno fatto? Avranno fatto mutui? Saranno andati a chiedere in prestito i soldi per ripianare quei soldi? Invece no, invece è bastato l'impegno, l'onestà, il rispetto delle leggi, e ripeto senza approfittare del ruolo amministrativo per vantaggi politici, no siamo stati così responsabili, con la responsabilità senza fare mutui, anticipazioni di Tesoreria, andare a chiedere soldi in prestito per poi restituirli con gli interessi, no, nulla di tutto ciò. Perché uno dice "no, non serve", magari uno sottovaluta l'importanza di tenere una situazione finanziaria del Comune positiva, sottovaluta, ma invece non è per niente da sottovalutare perché se il Comune dovesse andare in dissesto finanziario questo significa abbassare obbligatoriamente i servizi ai cittadini, significa aumentare obbligatoriamente le tasse ai cittadini, che non si potranno fare più assunzioni per potenziare i servizi ai cittadini, cosa che invece con un bilancio, così come lo stiamo lasciando noi, lasciamo ai posteri la possibilità di investire soldi nelle manutenzioni, nelle assunzioni e nel miglioramento dei servizi ai cittadini.

E concludo ringraziando chi ha fatto parte di questo percorso con noi, da questo aspetto, dall'aspetto economico-finanziario dell'ente, a partire dalla giunta comunale e dagli assessori al bilancio, dal dirigente, al settore finanziario e dai suoi collaboratori, dall'ufficio tributi e dall'organo dei revisori dei conti, che oggi è il loro ultimo giorno perché nei punti successivi andremo a rinnovare quell'organo, a nominare i nuovi nominativi, e ultimi non per importanza tutti i miei colleghi della maggioranza consiliare. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:21:15)

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere Larato, venti minuti.

Consigliere Larato Camillo (01:21:23)

Un saluto ai colleghi consiglieri, alla giunta, al Sindaco. Mi dispiace, io ci ho tenuto ad essere presente oggi perché ritengo che il punto all'ordine del giorno sia forse non dico il più importante dei cinque anni, ma sicuramente uno dei più importanti, quindi l'assenza dei nostri colleghi di opposizione ritengo che sia alquanto ingiustificabile, soprattutto se viene spesa per fare campagna elettorale, ovvero – se devo malignare – se qualcuno si sottrae in un confronto su alcune questioni che sono state sollevate dal Sindaco e dagli interventi che si sono succeduti.

Il collega Volpe, al quale mi lega un rapporto oltre che di colleganza su questi banchi, di colleganza professionale, è una persona che io stimo e che ho sempre apprezzato per l'onestà intellettuale, ma ritengo che oggi noi dobbiamo prendere atto di una cosa, di un dato che io ritengo di dover evidenziare: che questa amministrazione ha scambiato l'amministrazione della cosa pubblica per una sorta di concordato, una sorta di liquidazione, che il compito di questa amministrazione non era solo quello di mettere a posto i conti, non era solo quello, né noi ci possiamo permettere il lusso di condannare chi questi conti oggettivamente li ha messi a posto, cosa buona, cosa giusta, cosa

apprezzabile. Ma se la tenuta e il recupero, e il risanamento dei conti non si accompagna allo sviluppo, c'è qualche critica che legittimamente noi dobbiamo fare, e una delle critiche che io faccio è che non si può perdere un'ora di Consiglio comunale a parlare dell'intervento del Monterrone, quando una comunità come la nostra avrebbe dovuto avere l'ambizione di dover discutere di opere e di interventi, e di attività, e di errori che magari sono stati fatti di ben altra rilevanza rispetto all'opera pubblica del Monterrone, che è cosa buona, che è cosa giusta, che è cosa corretta. Okay, io dico una cosa, sul PIT, non lo voglio personalmente neanche sentire nominare, e per carità di Dio e degli uomini non si nominano in queste aule il PIT, perché potrei chiedere all'assessore al ramo che ci relazioni sul PIT e ci dica che cosa ha prodotto il PIT, quanto è costato il PIT, (*voce fuori microfono: l'assessore al ramo dell'epoca magari*). No, quello ne risponderà nelle sedi competenti diciamo, pubblica piazza, durante i comizi, l'assessore al ramo ci potrebbe dire, visto che ha studiato le carte ci dica che cosa ha prodotto e chi ne ha beneficiato del PIT, quanti studenti, quanti portali, quante belle cose sono state fatte con tutti questi milioni di euro, Giovanni tu non c'eri, io c'ero ma stavo sempre qua e quindi l'ho visto, e non solo l'ho visto ma insieme a dei colleghi all'epoca assumemmo anche delle iniziative sul punto, quindi niente da dire.

Sindaco ma io devo fare una considerazione: ma se avete lavorato così bene, ma se avete risanato i conti, ma se avete preso la rincorsa per cinque anni, per i prossimi cinque anni così come dire fulgidi, radiosi, luminosi, perché non ti sei ricandidato, domanda, perché non ti sei ricandidato, ovvero non vi siete organizzati per dare continuità all'azione amministrativa, io capisco che la vostra ambizione è quella di correre in solitaria, coerentemente forse solo a Santeramo per poter dare un seguito a questa esperienza amministrativa, ma se avete apparecchiato questa bella tavola imbandita di bei piatti, di belle portate, di succulente pietanze, la logica avrebbe voluto che l'amministrazione, soprattutto se al termine del primo mandato, sarebbe dovuta andare in continuità, perché altrimenti noi ci dobbiamo porre delle domande al di là delle questioni personali, se noi facciamo ragionamenti politici. E questa è una cosa che non depone a favore del lavoro fatto perché ovviamente qualcuno dirà: ecco, non è come dicono, perché altrimenti, a noi questa roba interessa, onestamente interessa poco, a me quello che interessa da cittadino prima che da rappresentante di quello che è uno dei principali partiti presenti sul territorio, capogruppo di quel partito, è vedere al di là dei numeri sterili la ricaduta che questa attività amministrativa ha avuto sul territorio. E io se posso essere consapevole e apprezzare il lavoro fatto di risanamento dei conti, allo stesso tempo non posso che condannarvi perché ci può stare che dopo un periodo di rodaggio la macchina amministrativa ferma abbia una nuova classe dirigente che arriva, ovviamente non possiamo pretendere che prende, accende la macchina, gira le chiavi della macchina, parte e fa tutto, però oggettivamente non si può non constatare come dopo cinque anni di amministrazione l'eredità dell'amministrazione 5 Stelle, al di là della regolarità dei conti, sul territorio non abbia prodotto molto, non sarà colpa vostra, potremmo fare degli esempi tipo corso Tripoli, tipo altre situazioni, tipo gli uffici che tutto sommato vuoi per colpa non vostra, che io non dico, io non voglio addebitare colpe ad personam, io dico semplicemente che non è concepibile che una macchina amministrativa produca, si muova con delle dinamiche come quelle che abbiamo qui, vuoi per carenza di personale, vuoi per alcune cose, vuoi per velocità nei servizi, vuoi per velocità che si traduce in lentezze nella realizzazione delle opere pubbliche, degli interventi delle buche, delle strade, delle certificazioni piuttosto che impossibilità di avere in qualche modo reperito risorse per interventi di opere pubbliche, io dico che al di là della buona volontà e dell'indubbia correttezza nell'operare, l'eredità che viene lasciata da questa amministrazione, poi magari queste elezioni le rivincerete pure, così come successo cinque anni fa quando il Sindaco Baldassarre non era nel novero dei papabili, per una serie di situazioni, anche per la capacità del Sindaco ha vinto, potrebbe riaccadere, ma se dovesse riaccadere pensate un po' meno alla regolarità dei numeretti e pensate di più alla povera gente, pensate di più a chi vive questo territorio, pensate di più al verde pubblico, pensate di più alla viabilità, pensate di più all'edilizia, pensate di più ai servizi sociali, pensate di più ad aprire strutture piuttosto che a chiudere strutture, questo è. Ma io ve lo dico in maniera garbata oggi perché so già che questi temi in qualche modo, da qui a qualche settimana, risuoneranno sui palchi, partiranno dai palchi, partiranno durante i comizi, partiranno durante le

conversazioni, noi ci impegniamo per il bene della nostra comunità, molti di noi avrebbero molti più vantaggi a starsene tranquillamente a fare il loro lavoro anziché perdere tempo, denaro e anche amicizie per opporti, qualcuno sì, nel momento in cui ci si impegna nell'agone politico.

Io ritengo che, al di là della condivisione del documento, o meglio più che condivisione dell'apprezzamento di ciò che si è fatto sulla matematica finanziaria, sulla regolarità delle carte, non ci può essere un apprezzamento di quello che è l'attività amministrativa che questa amministrazione ha svolto per la crescita del nostro territorio.

Siamo più felici di cinque anni fa? Non lo so. Siamo messi meglio di cinque anni fa? Non dobbiamo essere noi a dirlo, che abbiamo degli interessi di parte che portiamo avanti nelle nostre battaglie politiche, lo diranno i cittadini, lo diranno gli elettori, io sento di dover dire che questo passo, che questo modo di concepire l'amministrazione della cosa pubblica non produce sicuramente crescita, non produce benessere, non produce qualità della vita, non produce socialità tra la gente, produce magari una correttezza di bilancio, una positività nei bilanci, una tranquillità finanziaria, ma Sindaco voi non siete stati chiamati qui per mettere a posto i conti, voi siete stati chiamati qua per amministrare, per far crescere il paese, quindi io non posso condividere sotto questo punto di vista l'attività che è stata svolta dall'amministrazione 5 Stelle, ve lo dico con i toni più pacati possibili perché capisco bene che chi opera lo fa tra mille difficoltà, lo fa, lo ha fatto in un periodo storico terribile, lo ha fatto diciamo, ne abbiamo viste, lo ha fatto con un certo stile e anche con una certa qualità nei rapporti interpersonali e nella pubblicità di queste attività. Però, ripeto, non possiamo .. che il paese resti immobile, resti fermo, resti addirittura, inneschi la retromarcia perché siamo veramente in una condizione molto, molto, molto brutta e, sotto altri profili, pericolosa perché non vediamo come possa essere attrattiva non soltanto per gli investimenti esterni il nostro paese ma addirittura per la permanenza dei nostri giovani, dei nostri ragazzi, che sono tantissimi che vanno via, perché non solo c'è un problema legato alla creazione di posti di lavoro, c'è proprio un problema legato alla qualità della vita, quando noi eravamo ragazzini, ormai voglio dire un po' di tempo fa, avevamo veramente il piacere di stare qui, di vivere a Santeramo, lo dicevamo anche con orgoglio perché era un paese, un bel paese dove si viveva bene, dove si stava insieme, c'era un ambiente molto, molto, molto sano, e anche chi ci frequentava e veniva da fuori oggettivamente ce ne dava atto. Oggi non è più così, "oggi non è più così", questo nostro Comune si è degradato, si è imbruttito, e il compito di chi verrà dopo questa amministrazione, che non dovrebbe avere più alibi dei conti non a posto sarà quello di rilanciare la nostra comunità e di fare in modo tale che il nostro paese ritorni quantomeno ad essere quella bella cittadina che tutti quanti hanno conosciuto negli anni che furono. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:36:38)

Grazie consigliere Larato. Prego consigliere Sirressi, dieci minuti.

Consigliere Sirressi Francesco (01:36:47)

Grazie presidente, adesso devo un attimo riabituarmi qui al microfono. Forse per la prima volta dopo cinque anni ho apprezzato alcuni punti dell'intervento del consigliere Larato, questa è una cosa positiva, allora sono stati cinque anni intensi, molto intensi, pieni di confronto, di discussioni, anche di scontri accesi tra noi consiglieri, tra noi consiglieri e gli assessori, la giunta, però se penso da dove siamo partiti e dove siamo arrivati, beh allora penso che questa amministrazione meriti un plauso, un grande plauso per quello che è stato raggiunto, per il risultato raggiunto in termini economici-finanziari, naturalmente supportati dai vari uffici di competenza. Ho sempre pensato al Comune come un'azienda privata che chiaramente non può andare avanti con i passivi e con i debiti, perché il passivo, il debito non ti permette di investire sul futuro, quindi avremo peccato in qualcosa sicuramente, non avremo asfaltato le strade probabilmente, qualche altro disservizio, però adesso abbiamo un bilancio sano, e quando hai un bilancio sano puoi pensare al futuro con fiducia e con ottimismo, e questo credo che sia importante per il prosieguo di questo Comune.

Un appunto per il consigliere Volpe, sempre molto critico nei nostri confronti, a volte ho come la percezione, caro consigliere, che tu sia distaccato dalla realtà e che tu viva ancora nel mondo dei

sogni, perché noi non è che non abbiamo erogato i servizi o abbiamo negato i servizi alla cittadinanza, come hai detto poco tempo fa, noi abbiamo erogato tutti i servizi disponibili possibili sulla base delle risorse economiche disponibili, questa è una grande differenza, ora ti auguro diventerai probabilmente assessore della tua amministrazione, adesso a giugno ormai, voi siete vincenti, quindi ti auguro di garantire servizi alla cittadinanza a 360°, io sarò lì attento a vedere quali servizi sarà in grado di erogare e poi magari sarò lì a puntualizzare. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:39:45)

Grazie consigliere Sirressi. Se non ci sono ulteriori interventi passerei alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto, prego signori. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni

Allora voglio rispondere al consigliere Sirressi che ha voluto velare con una nota di polemica le cose, io non sono Michele D'Ambrosio altrimenti ti avrei fatto l'elenco di tutte le strutture che sono state chiuse da questa amministrazione, non mi interessa, saranno i cittadini a giudicare. La realtà è questa, pur con tutte le vostre giustificazioni i servizi sono mancati, io non so neanche, non ho ancora ufficializzato la mia candidatura e quindi non so se sarò eletto, né tantomeno pretendo di essere assessore, quindi quello che posso dire è che se sarò eletto il mio impegno sia all'opposizione che nell'eventuale maggioranza sarà sempre lo stesso, quello profuso, voglio ricordare all'assessore Sirressi che quando... Scusami, mi sono sbagliato, mi sono sbagliato scusami, è di auspicio per la prossima consigliatura, visto che tu lo hai augurato a me, io lo auguro a te, allora su questo, mi dispiace, la questione è chi intraprende una strada e poi non la percorre più o ha fallito, o ritiene che non è all'altezza.

(intervento senza l'uso del microfono)

Infatti io vivo di tutt'altro, devo sottrarre al mio lavoro e alla mia famiglia impegni che potrei dedicare ad altro, preferisco dedicarlo alla cittadinanza santermana, se tu hai un'altra visione te la tieni per te, la mia visione è questa: io sottraggo al mio lavoro, perché non sono uno stipendiato, tempo alla famiglia, penso che questo abbia animato lo spirito di tutti e mi auguro che sia questo che abbia animato lo spirito di tutti quelli che sono seduti qui, perché diversamente, io apprezzo tutti quelli che si impegnano per qualcosa, per un'idea, poi possono essere diverse, io non condivido quello che è stato detto sull'amicizia perché la politica è una cosa, l'amicizia è un'altra e se qualcuno ti toglie il saluto dopo che siamo usciti da questa assise, o da qualsiasi altra parte, ritengo che non sia un amico. Quindi, fatta questa considerazione, il mio voto sarà di astensione, dato atto che è stato risanato il bilancio ma che in termini di servizi verso la cittadinanza, contrariamente da quanto pensa qualcuno di questa assise, non sono stati erogati e voglio dire che quando ho condiviso determinate proposte di questa amministrazione io non mi sono arroccato dietro, sotto l'opposizione, li ho anche votati proprio in virtù di quello che pensavo io personalmente fosse il bene per questo Comune. Quindi questo è stato il mio compito. Io ringrazio, il mio voto sarà di astensione.

Presidente Natale Andrea (01:43:56)

Grazie consigliere Volpe, prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo

Mi dispiace un po' per la nota stonata dell'intervento del collega Sirressi, ma ognuno ovviamente ha il suo carattere, la sua visione, ci sta, ce ne siamo detti di tutti i colori ed anche ognuno credo che lo abbia fatto con la massima onestà intellettuale dicendo esattamente ciò che pensava, e tutto fa parte della dialettica politica. Le visioni e le percezioni che si hanno oggettivamente cambiano a seconda del ruolo che si riveste, della carica che si ricopre, dello schieramento sostanzialmente nel quale si milita, poi ci sono i dati oggettivi, i dati oggettivi sono sotto gli occhi di tutti. Come abbiamo detto

nel punto precedente, il voto del Partito Democratico sarà di astensione per le ragioni che sono state ampiamente illustrate nel corso del mio intervento.

Presidente Natale Andrea (01:45:11)

Grazie consigliere Larato. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Grazie presidente, io invece prima di fare la mia dichiarazione di voto volevo ringraziare a proposito di bilanci comunali di questo ente l'opposizione, che investendo soldi in avvocati e ricorsi al TAR ha dato l'attestazione più volte, più e più volte, anche in Consiglio di Stato, approvati dai Tribunali e dal Consiglio di Stato, che diciamo ha attestato che questo, il nostro percorso di corretta gestione dell'ente pubblico è stato corretto, non ce lo stiamo dicendo solo noi, ma diciamo è stato anche attestato dai tribunali amministrativi e dal Consiglio di Stato. Quindi questo ci dà ancora più sicurezza della bontà del nostro percorso. Il nostro voto sarà favorevole.

Presidente Natale Andrea (01:46:27)

Grazie consigliere Lillo. Votazione, prego segretario.

Segretaria dottoressa Baldassarre Rosaria

Baldassarre Sindaco favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi assente.

Caggiano favorevole.

Perniola favorevole.

Nuzzi assente.

Digregorio assente.

Volpe astenuto.

Larato astenuto.

Caponio assente.

D'Ambrosio assente.

Nove voti favorevoli, due astenuti.

Presidente Natale Andrea (01:47:33)

Grazie segretario, il primo punto all'ordine del giorno viene approvato. Immediata esecutività, dichiarazione di voto. Prego consigliere Larato, dichiarazione di voto sull'immediata esecutività al primo punto all'ordine del giorno.

Consigliere Larato Camillo

Sarà di astensione ma voglio ricordare al collega che mi ha ricordato questo elenco di sentenze che, purtroppo per lui, tutto passa dalla prima pronuncia del TAR, che ci ha dato ragione e che ha, sentenza passata in giudicato, che ha dichiarato che diciamo non c'è stata proprio la massima correttezza e il massimo rispetto delle norme nell'approvazione di quello schema di bilancio, quindi evitiamo di portare le questioni legali nella discussione in Consiglio comunale, perché se vuoi sono disponibile,

anche gratis, a discutere di queste cose. Quindi il voto è di astensione e vi preannuncio che, al termine di questo punto, sono costretto ad allontanarmi per impegni pregressi assunti per il sabato.

Presidente Natale Andrea (01:49:15)

Grazie consigliere Larato. Votazione, prego segretario.

Segretaria dottoressa Baldassarre Rosaria

Baldassarre Sindaco favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi assente.

Caggiano favorevole.

Perniola favorevole.

Nuzzi assente.

Digregorio assente.

Volpe astenuto.

Larato astenuto.

Caponio assente.

D'Ambrosio assente.

Lo stesso nove voti favorevoli, due astenuti.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario, anche l'immediata esecutività al primo punto dell'ordine del giorno viene approvata.

Presidente Natale Andrea (01:50:07)

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: **prima variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022/2024. Ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 37 in data 23.03.2022 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.** Relaziona il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (01:50:36)

Grazie presidente, allora illustro molto sinteticamente questa variazione di bilancio in quanto si tratta di una variazione motivata dalla diciamo disponibilità di una somma del cosiddetto Decreto Sud, somma pari a 103 mila euro, che è stata diciamo così tecnicamente, contabilmente spostata e quindi è stata acquisita per fare due investimenti, uno quello della sostituzione – magari mi corregga l'assessore ai lavori pubblici – la sostituzione dell'impianto di caldaia nel plesso del Secondo Circolo didattico, il plesso Balilla-Anna Frank, e l'altro investimento è stato quello della manutenzione del cimitero, giusto? Perfetto, per cui questi 103 mila euro sono stati naturalmente acquisiti per queste motivazioni, quindi stanziati per queste finalità di investimento. Grazie. Per cui chiedo naturalmente ai consiglieri, visto che si tratta di una somma importante, di poter ratificare quanto in giunta abbiamo approvato.

Presidente Natale Andrea (01:52:03)

Grazie Sindaco, apro la discussione. Prego consiglieri. Se non ci sono interventi io passerò alla dichiarazione di voto. Prego consigliere Volpe, dichiarazione di voto.

Consigliere Volpe Giovanni (01:52:18)

Allora giusto per smentire che noi facciamo opposizione a tutti i costi, vista la finalità e vista l'utilizzazione delle somme almeno da parte mia il voto sarà favorevole.

Presidente Natale Andrea

Grazie consigliere Volpe. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (01:52:36)

Il nostro voto sarà favorevole.

Presidente Natale Andrea

Grazie consigliere Lillo. Votazione, prego segretario.

Segretaria dottoressa Baldassarre Rosaria

Baldassarre Sindaco favorevole.

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi assente.

Caggiano favorevole.

Perniola favorevole.

Nuzzi assente.

Digregorio assente.

Volpe favorevole.

Larato assente.

Caponio assente.

D'Ambrosio assente.
Dieci favorevoli.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario, anche il secondo punto all'ordine del giorno viene approvato. Immediata esecutività, prego segretario.

Segretaria dottoressa Baldassarre Rosaria

Baldassarre Sindaco favorevole.
Fraccalvieri favorevole.
Lillo favorevole.
Sirressi favorevole.
Natale favorevole.
Dimita favorevole.
Stasolla favorevole.
Ricciardi assente.
Caggiano favorevole.
Perniola favorevole.
Nuzzi assente.
Digregorio assente.
Volpe favorevole.
Larato assente.
Caponio assente.
D'Ambrosio assente.
Dieci favorevoli.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario, anche l'immediata esecutività al secondo punto dell'ordine del giorno viene approvata.

Presidente Natale Andrea (01:53:57)

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: **tassa sui rifiuti (TARI), approvazione scadenze anno 2022. Approvazione agevolazioni utenze non domestiche anno 2022.** Relaziona l'assessore Labarile. Prego assessore.

Assessore Labarile Maria Anna (01:54:22)

Grazie presidente, buongiorno a tutti. Allora questa proposta di delibera riguarda appunto l'approvazione delle agevolazioni per le utenze non domestiche, utenze TARI, dove si prevede un importo pari a circa 265 mila quindi di agevolazioni per le utenze non domestiche, sempre per diciamo ragioni legate alla chiusura, alle restrizioni delle attività causate da pandemia da Covid.

Queste agevolazioni riguarderanno quindi le utenze non domestiche per tutto l'anno 2022, in misura differente a seconda appunto delle misure restrittive che hanno riguardato i vari codici Ateco delle categorie economiche, per cui c'è la previsione di un'agevolazione pari al 50% dell'intera tariffa, quindi sia quota fissa che variabile, per alcune categorie di utenza, quindi parliamo delle biblioteche, scuole, associazioni, cinema, campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi, e poi c'è il riconoscimento del 50% per la sola quota variabile, quindi qui si è tenuto conto ovviamente delle minori restrizioni sulle altre categorie Ateco, quindi partiamo dagli alberghi fino ai negozi abbigliamento, altri beni durevoli, negozi di altre merci quali tappeti, cappelli, ombrelli, antiquariato, quindi seguiamo praticamente quelle che sono le categorie Ateco previste dalla normativa, fino ai bar, i bad & breakfast, birrerie, ristoranti, pizzerie e pub. Quindi questa agevolazione riviene sempre da quello che è stato chiamato "Fondone" appunto, per venire incontro alle attività economiche e commerciali che hanno subito evidentemente delle restrizioni nella loro attività. Oltre alle previsioni per le utenze non domestiche, si confermano poi le agevolazioni per le utenze domestiche, come previste dal nostro regolamento, quindi confermate per l'anno 2022.

Inoltre con questa proposta si definiscono quelle che sono le rate per il pagamento della TARI, quindi con la previsione di tre rate a partire dal 15 ottobre, poi la seconda il 15 novembre e la terza il 15 dicembre. Questo appunto il contenuto del provvedimento che si porta all'attenzione dell'assise odierna. Grazie.

Presidente Natale Andrea (01:57:27)

Grazie assessore, allora prima di aprire la discussione ci sono due emendamenti da parte del consigliere Michele Digregorio, vista la sua assenza procederei io a relazionare, a leggere i vari emendamenti e poi aprire le singole discussioni. Allora "oggetto: emendamento alla proposta di deliberazione n. 12 taxa rifiuti TARI, approvazione agevolazioni utenze non domestiche anno 2022. Il sottoscritto Michele Digregorio nella qualità di consigliere comunale del gruppo Fratelli d'Italia, con riferimento alla proposta di deliberazione in oggetto iscritta all'o.d.g. della seduta del Consiglio comunale del 30 aprile p.v., presenta il seguente emendamento.

Premesso che in questo momento di grave crisi economica a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e dalla stessa circostanza che la chiusura forzata delle proprie attività deve essere accompagnata dalla riduzione dei costi di gestione.

La chiusura e il ridimensionamento della operatività delle attività, soprattutto nel comparto commercio e servizi, ha comportato una sensibile riduzione della produzione di rifiuti e quindi, nel solco del principio comunitario di "chi inquina paga", proposta di emendamento alle categorie di utenza ex Dpr 158 del '99 di cui ai numeri 4, 7, 8, 13, 15, 17, 22, 23, 24 e 32, si propone di modificare la percentuale di agevolazione per l'anno 2022 dal 50% della sola quota variabile al 50% dell'intera tariffa fissa più variabile.

Copertura finanziaria: la copertura finanziaria di questo emendamento, quantificata in circa 190 mila euro, sarà garantita mediante l'incremento di pari ammontare dello stanziamento di apposito capitolo di spesa di bilancio di previsione 2022/2024. Santeramo in Colle, 28 aprile 2022", ovviamente firmato dal consigliere Digregorio.

Allora praticamente la richiesta di emendamento, è stato espresso il parere di regolarità tecnica favorevole, mentre è stato espresso un parere non favorevole per quanto riguarda la regolarità contabile, visto che non è garantito il pareggio finanziario e l'equilibrio di bilancio. A seguito di questo emendamento abbiamo anche il parere dei revisori, che non so se è stato..., adesso facciamo una copia, per i revisori, che sintetizzo, che esprime: "il collegio dei revisori esprime parere non favorevole alla discussione in Consiglio comunale dell'emendamento proposto".

"Premesso che l'organo dei revisori in data 20 aprile 2022 ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione del Consiglio comunale avente ad oggetto "tassa rifiuti, approvazione scadenza 2022, approvazione agevolazioni utenze non domestiche anno 2022", tale proposta non è stata ancora approvata ma è oggetto di deliberazione nella seduta di Consiglio comunale del 30 aprile al punto 3. Visto l'emendamento presentato da parte di un consigliere comunale. Rilevato che l'emendamento prevede un aumento delle agevolazioni da concedersi alla categorie di utenze ex Dpr 158/99, di cui ai numeri 4, 7, 8, 13, 15, 17, 22, 23, 24 e 32, modificando il criterio di calcolo nel seguente modo: dal 50% della sola soglia quota variabile al 50% dell'intera tariffa. La proposta di emendamento non prevede una specifica copertura finanziaria, né tantomeno l'indicazione di idoneo capitolo di maggiore entrata o di minore spesa, non è possibile garantire la copertura finanziaria facendo riferimento ad un ipotetico e futuro stanziamento di apposito capitolo di spesa del bilancio di previsione 2022/2024. L'emendamento comporta incremento di spesa senza la previsione di un'adeguata copertura, e ciò non garantisce il pareggio finanziario e l'equilibrio di bilancio ai sensi dell'art. 193 decreto legislativo n. 267/2000".

Pertanto, visto il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267".

Devo aprire la discussione per questo emendamento, apro la discussione per il primo emendamento. Prego signori, prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (02:03:02)

Mi hai letto nel pensiero, non avevo ancora alzato la mano. Io volevo chiedere nell'emendamento il consigliere Michele Digregorio, che oggi purtroppo è assente, dà una copertura finanziaria e siccome io non sono esperto in bilancio quindi non mi posso pronunciare, quindi chiedo perché questa non possa essere data, questa copertura che lui fornisce, copertura finanziaria di questo emendamento quantificata in 190 mila euro sarà garantita mediante l'incremento di pari ammontare dallo stanziamento di apposito capitolo di spesa di bilancio di previsione 2022/2024. Poiché credo che Michele non sia uno sprovveduto, se ha formulato questa copertura si potrebbe utilizzare, però io mi rimetto magari chiedendo maggiori lumi al dirigente del settore, perché io non sarei in grado, vorrei soltanto capire se c'è stato un errore del collega o c'è un'interpretazione più restrittiva dell'ufficio.

Presidente Natale Andrea (02:04:17)

Grazie consigliere Volpe. Prego dottoressa Baldassarre.

Assessore Baldassarre Maria Anna

Allora spiego meglio: l'indicazione nell'emendamento prevede semplicemente l'aumento della spesa dei 190 mila euro non indicando dove andare a reperire quelle risorse, se nel caso di maggiori entrate che avrebbero dato copertura a questa ulteriore spesa per contributi alle attività, oppure prevedendo un taglio ad altre spese, perché di fatto qualunque variazione deve sempre essere compensativa. *(Consigliere Volpe fuori microfono: Quindi praticamente si indica una spesa futura senza dare una copertura)*. Sì, sì, per essere più chiari.

(intervento senza l'uso del microfono)

Sempre spesa corrente doveva essere, oppure da una maggiore entrata che poteva rinvenire, che ne so, da un aumento delle tasse ad esempio.

Presidente Natale Andrea (02:05:32)

Grazie dottoressa Baldassarre. Se non ci sono ulteriori interventi passerei alla dichiarazione. Prego.

Consigliere Lillo Rocco (02:05:47)

Gli emendamenti li stiamo votando singolarmente?

Presidente Natale Andrea (02:04:17)

Singolarmente, sì.

Consigliere Lillo Rocco

Su questo che adesso stiamo discutendo qual è dei due?

Presidente Natale Andrea

Quello delle attività, utenze non domestiche.

Consigliere Lillo Rocco

Quindi 50 e 50.

Presidente Natale Andrea

Sì, però il passaggio è da variabile a fisso più variabile.

Consigliere Lillo Rocco

Okay, il nostro voto non è favorevole. Faccio la dichiarazione di voto, il nostro voto non sarà favorevole, quindi contrario.

Presidente Natale Andrea (02:06:24)

Grazie consigliere Lillo. Vuole fare la dichiarazione di voto consigliere Volpe? Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (02:06:53)

Allora il mio, anche se non formulato perfettamente, siccome va incontro alle esigenze dei cittadini, sarà favorevole.

Presidente Natale Andrea

Grazie consigliere Volpe. Votazione, prego segretario.

Segretaria dottoressa Baldassarre Rosaria

Baldassarre Sindaco, all'emendamento. Non favorevole.

Fraccalvieri contraria.

Lillo contrario.

Sirressi contrario.

Natale non favorevole.

Dimita contrario.

Stasolla contraria.

Ricciardi assente.

Caggiano contrario.

Perniola assente.

Nuzzi assente.

Digregorio assente.

Volpe favorevole.

Larato assente.

Caponio assente.

D'Ambrosio contrario.
Nove contrari, un favorevole.

Presidente Natale Andrea (02:08:18)

Grazie segretario, il primo emendamento non viene accettato, non passa. Passiamo al secondo emendamento. “Emendamento alla proposta di deliberazione n. 12 taxa rifiuti TARI, approvazione agevolazione utenze non domestiche anno 2022. Il sottoscritto Michele Digregorio, nella qualità di consigliere comunale del gruppo Fratelli d'Italia, con riferimento alla proposta di deliberazione in oggetto iscritta all'o.d.g. della seduta di Consiglio comunale del 30 aprile p.v., presenta il seguente emendamento: premesso che in questo momento di grave crisi economica a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e dalla stessa circostanza che la chiusura forzata delle proprie attività deve essere accompagnata dalla riduzione dei costi di gestione.

La chiusura e il ridimensionamento della operatività delle attività, soprattutto del comparto commercio e servizi, ha comportato una sensibile riduzione della produzione di rifiuti e quindi, nel solco del principio comunitario di “chi inquina paga”, è opportuno, oltre che per motivi di equità sociale, prevedere specifiche agevolazioni di fiscalità locale a favore delle utenze non domestiche ubicate nelle zone interessate da cantieri di opere pubbliche di durata superiore a sei mesi.

Preso atto che sull'intera via Corso Tripoli sono in corso lavori pubblici da oltre sei mesi, tale situazione ha creato notevoli disagi, oltre alla riduzione dell'operatività ed evidente contrazione delle vendite da parte di tutti gli operatori economici presenti nella zona.

Proposta di emendamento a tutte le categorie di utenza ex Dpr 158 del '99 ubicate in via corso Tripoli e via Po si riconosce una percentuale di agevolazione per l'anno 2022 nelle seguenti entità: 75% dell'intera tariffa fissa più variabile. Alla categoria di utenze ex Dpr 158/99 di cui ai numeri 4, 7, 8, 13, 15, 17, 22, 23, 24 e 32, ubicate su via corso Tripoli e via Po' si propone di modificare la percentuale di agevolazione per l'anno 2022 100% dell'intera tariffa fissa più variabile.

Copertura finanziaria: la copertura finanziaria di questo emendamento, quantificata in circa 30 mila euro, sarà garantita mediante l'incremento di pari ammontare dello stanziamento di apposito capitolo di spesa di bilancio di previsione 2022/2024. Santeramo in Colle, 28 aprile 2022”, firmato ovviamente dal consigliere Michele Digregorio.

Anche in questo caso c'è il parere favorevole sulla regolarità tecnica ma il parere non favorevole sulla regolarità contabile.

Per quanto riguarda invece il parere da parte dell'organo di revisione, le loro considerazioni sono: “la proposta di emendamento non prevede una specifica copertura finanziaria né tantomeno l'indicazione di idoneo capitolo di maggiore entrata o di minore spesa, non è possibile garantire la copertura finanziaria facendo riferimento ad un ipotetico e futuro stanziamento di apposito capitolo di spesa del bilancio di previsione 2022/2024, emendamento comporta incremento di spesa senza la previsione di adeguata copertura, e ciò non garantisce il pareggio finanziario e l'equilibrio di bilancio ai sensi dell'art. 193 decreto legislativo n. 267/2000. In base a queste considerazioni il collegio dei revisori esprime parere non favorevole alla discussione in Consiglio comunale dell'emendamento proposto”. Apro la discussione, prego consiglieri. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (02:12:08)

Quindi praticamente anche per questo emendamento c'è lo stesso errore di fondo che non è stata data una precisa copertura finanziaria. Ho capito, va bene, okay, preannuncio il mio voto che, al di là dell'irregolarità formale, ecc. ecc., io voterò in ogni caso favorevolmente alla proposta di emendamento.

Presidente Natale Andrea (02:12:38)

Grazie consigliere Volpe. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Solo per fare una semplice domanda: posto che non c'è il parere favorevole, legittimamente, della commissione, del collegio dei revisori, io chiedo all'amministrazione comunale se le argomentazioni addotte dal collega consigliere siano da parte dell'amministrazione meritevoli di accoglimento, cioè a prescindere dal fatto formale quello che il consigliere Digregorio sostiene per agevolare i nostri concittadini secondo voi è valido oppure è una boutade, è un'argomentazione campata in aria? Questa è la mia semplice domanda, grazie.

Presidente Natale Andrea (02:13:46)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio

Allora in linea, diciamo mi sembra legittima questa richiesta perché ci siamo ovviamente politicamente interrogati rispetto a questa sollecitazione derivata da questo emendamento, è chiaro che diciamo in linea di principio possiamo anche condividere quanto il consigliere Digregorio ha proposto, il punto è noi abbiamo appena approvato il conto consuntivo, va comunque detto che l'ente si trova in una situazione, è vero che portiamo una situazione finanziaria diciamo tutto sommato serena e tranquilla, ma è anche vero che purtroppo l'ente deve far fronte anche a maggiori spese per gas ed energia, quindi noi stiamo insieme al dirigente sia dei tributi che del finanziario facendo tutta una serie di valutazioni per capire, per comprendere, quindi non ci siamo, non siamo nelle condizioni – rispondo alla sua domanda – in questo momento di dire “okay state tranquilli perché la copertura la troviamo”, stiamo adesso tirando le somme, si sono liberate delle somme che però, ripeto, devono in buona sostanza in parte coprire anche questo sbilanciamento dei conti rispetto alle bollette energetiche che purtroppo tutti i Comuni, e finquando lo Stato, il governo non ci dice con chiarezza che rifonderà questi costi purtroppo noi dobbiamo insomma mantenere un atteggiamento prudente, come ho già detto quando ho commentato il consuntivo. Quindi la condivisione esiste rispetto al principio, il sacrificio diciamo, il disagio più che altro creato da questi lavori che si sono prolungati lo constatiamo, ne siamo pienamente consapevoli, e quindi sicuramente ci impegniamo nei prossimi giorni, nelle prossime settimane a ricercare una soluzione che ci permetta di magari anche andare in quella direzione, o almeno parzialmente andare in quella direzione.

Presidente Natale Andrea (02:16:10)

Grazie Sindaco, prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Allora il mio voto sarà negativo come il precedente perché c'è un vizio di forma sostanziale, quindi sarebbe soltanto strumentale votare a favore su un procedimento che si si può approvare comunque al di là del parere dei revisori dei conti, che è sempre un parere, però non avrebbe un'adeguata forza giuridica e anche di completezza del provvedimento stesso. Però il giudizio diventa adesso politico, cioè se giustamente il Sindaco dice tutto ciò che il consigliere Digregorio suggerisce è meritevole di accoglimento perché sgraverebbe i cittadini, e beh poi spetta al Sindaco, almeno così si dovrebbe fare, il Sindaco chiama il dirigente finanziario e chiede come dobbiamo fare per tagliare, per cucire, per spostare delle somme per poter andare incontro non al consigliere Digregorio, che può avere mille motivazioni per le quali suggerisce con questi emendamenti un provvedimento, ma per agevolare i nostri concittadini, i quali concittadini, io, voi, tutti noi, siamo anche noi sotto il carico del gas, dell'elettricità e di tutto ciò che riguarda la nostra vita quotidiana, quindi come il Comune avrà delle bollette più salate, sicuramente il Comune sarà agevolato dallo Stato, perché questo dice la opinione di tutti i politici che sostengono il governo nazionale, bene come il governo aiuterà i Comuni, finché non arriverà per carità di Dio, ci mancherebbe, nessuno ha la sfera di cristallo, né il Sindaco e né io, però sentiamo voci positive per aiutare i Comuni, lo scrive l'Ance quasi quotidianamente e quindi ritengo che al Comune arriveranno possibilità di approvvigionarsi economicamente dal governo centrale, quindi come il Comune potrà avere e speriamo che l'abbia per il bene della nostra comunità

cittadina, ma i cittadini purtroppo non solo pagheranno più gas, più elettricità e più altro, ma pagheranno anche una TARI che poteva essere a mio parere, perché condivido nella sostanza, poteva essere naturalmente più dolce, ecco più dolce. Quindi il giudizio è negativo dal punto di vista politico, dal punto di vista formale ineccepibile, io concordo con voi, ripeto si può approvare comunque ma non sarebbe giusto, non sarebbe in linea a dei comportamenti che questa amministrazione comunale ha avuto, quando c'è un parere negativo del collegio dei revisori a mio parere è giusto che il provvedimento si fermi e venga eventualmente rivisto, modificato. Quindi il giudizio politico a me interessa, il giudizio formale il mio voto sarà contrario ovviamente, come ho fatto precedentemente. Grazie Sindaco per avermi risposto.

Presidente Natale Andrea (02:19:52)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Dichiarazione di voto, prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni

Allora io torno a ribadire che il mio voto sarà favorevole perché è un provvedimento che va in favore dei cittadini, tra l'altro il parere negativo mi sembra che non sia ostativo per quanto riguarda la deliberazione del Consiglio comunale, per cui è una volontà politica quella di non agevolare ulteriormente i cittadini di Santeramo di fronte ad una situazione purtroppo che implica tutti quanti. Per cui torno a ribadire il mio è favorevole.

Presidente Natale Andrea (02:20:41)

Grazie consigliere Volpe. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Grazie presidente, allora questo è un emendamento alle agevolazioni delle tariffe TARI che già la nostra amministrazione sta portando all'ordine del giorno, in cui sono previste già agevolazioni per le utenze non domestiche del 50% sulla intera tariffa, fissa più variabile, per alcune aziende, quindi attività con un determinato codice Ateco. Mentre per altre solo il 50% della sola quota variabile perché riconosciamo che all'inizio di quest'anno queste attività hanno avuto ancora lo strascico della crisi economica derivata dalla pandemia che abbiamo vissuto nei due anni precedenti, ma è anche vero che non possiamo esentare al 100% la TARI alle attività economiche per il 2022, perché nel 2022 l'economia sta ripartendo, stiamo ad aprile e già più o meno si può dire che tutti sono ripartiti. Allora perché fare un'esenzione totale della TARI? Quindi qua viene meno proprio il principio che lui stesso cita di "chi inquina paga", io credo che non stanno tutte chiuse le attività economiche per cui non inquineranno, quindi anche da questo punto di vista non mi sembra corretto l'emendamento ed inoltre, quando un consigliere propone l'emendamento di "spendiamo 190 mila euro, spendiamo 30 mila euro per dare copertura alla mia proposta", mi piacerebbe vedere anche da un consigliere più esperto di me da dove trovi le coperture a questa spesa, perché è bello dire "io faccio, io propongo, io propongo nella spesa", ma poi dove troviamo i capitoli d'entrata? Dove andiamo a tagliare, in quali servizi andiamo a tagliare ai cittadini poi per coprire quelle proposte?

E allora, per cortesia, quando si fa una proposta non la dobbiamo lanciare diciamo anche in prossimità della campagna elettorale, in maniera incompleta, ma se dobbiamo aumentare la spesa diteci pure in quali servizi dobbiamo tagliare per dare copertura a questa spesa. Il nostro voto quindi è contrario.

Presidente Natale Andrea (02:23:26)

Grazie consigliere Lillo. Votazione, prego segretario.

Segretaria dottoressa Baldassarre Rosaria

Baldassarre Sindaco contrario.

Fraccalvieri contrario.

Lillo contrario.
Sirressi contrario.
Natale contrario.
Dimita contrario.
Stasolla contrario.
Ricciardi assente.
Caggiano contrario.
Perniola contrario.
Nuzzi assente.
Digregorio assente.
Volpe favorevole.
Larato assente.
Caponio assente.
D'Ambrosio contrario.
Dieci contrari, un favorevole.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario, anche il secondo emendamento viene rigettato. Apro la discussione al terzo punto all'ordine del giorno. Prego signori. Dichiarazione di voto? Prego consigliere, dichiarazione di voto.

Consigliere Volpe Giovanni (02:24:43)

Io prendo favorevolmente questa proposta perché va comunque a beneficio dei cittadini, ci saremmo aspettati come gli emendamenti proposti dal consigliere Michele Digregorio che fossero più consistenti, per cui il mio voto sarà di semplice astensione.

Presidente Natale Andrea (02:25:06)

Grazie consigliere Volpe. Prego consigliere D'Ambrosio, dichiarazione di voto.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Per dire che il mio voto sarà favorevole, quindi condivido la proposta dell'amministrazione comunale.

Presidente Natale Andrea (02:25:33)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Per le agevolazioni TARI il nostro voto è favorevole.

Presidente Natale Andrea (02:25:42)

Grazie consigliere Lillo. Prego segretario, votazione.

Segretaria dottoressa Baldassarre Rosaria

Baldassarre Sindaco favorevole.
Fraccalvieri favorevole.
Lillo favorevole.
Sirressi favorevole.
Natale favorevole.
Dimita favorevole.
Stasolla favorevole.
Ricciardi assente.
Caggiano favorevole.
Perniola favorevole.

Nuzzi assente.
Digregorio assente.
Volpe astenuto.
Larato assente.
Caponio assente.
D'Ambrosio favorevole.
Dieci favorevoli, un astenuto.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario, anche il terzo punto all'ordine del giorno viene approvato. Immediata esecutività, prego segretario, votazione.

Segretaria dottoressa Baldassarre Rosaria

Baldassarre Sindaco favorevole.
Fraccalvieri favorevole.
Lillo favorevole.
Sirressi favorevole.
Natale favorevole.
Dimita favorevole.
Stasolla favorevole.
Ricciardi assente.
Caggiano favorevole.
Perniola favorevole.
Nuzzi assente.
Digregorio assente.
Volpe astenuto.
Larato assente.
Caponio assente.
D'Ambrosio favorevole.
Dieci favorevoli, un astenuto.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario, anche l'immediata esecutività al terzo punto dell'ordine del giorno viene approvata.

Presidente Natale Andrea (02:27:13)

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: **nomina del collegio dei revisori dei conti ed elezione del presidente del collegio per il triennio 2022/2025**. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (02:28:08)

Scusatemi ma avevo bisogno proprio dei nominativi. Allora si tratta di un adempimento che spetta, compete al Consiglio comunale e che diciamo concerne appunto la nomina del collegio dei revisori dei conti e l'elezione del presidente del collegio per il triennio prossimo, cioè questo scorcio ulteriore di 2022 fino al 2025. Come è noto la procedura di nomina prevede un passaggio di sorteggio che viene effettuato in Prefettura per due dei tre componenti, io personalmente come Sindaco e assessore al bilancio ho presenziato a questo sorteggio e sono risultati in questo caso e hanno accettato, quindi hanno dato la disponibilità ovviamente, i dottori xxxx xxxx e xxxxx xxxxx come primo e secondo revisore estratto, provenienti uno da xxxxxxxx e l'altro dalla provincia credo di xxxxxx, entrambi sono professionisti insomma con esperienza, entrambi credo che siano del 1946 come data di nascita – giusto per darvi un'indicazione – entrambi hanno lo stesso anno di nascita per una pura coincidenza. Ora noi poi per scelta insomma, perché comunque esiste un margine di discrezionalità, per scelta abbiamo voluto fare una.., perché esiste ovviamente un elenco delle persone, un elenco dal quale poi la Prefettura effettua il sorteggio e dal quale elenco noi possiamo attingere in teoria il nominativo del presidente del collegio dei revisori.

Ora noi abbiamo voluto fare una manifestazione d'interesse che non era obbligatoria, che non è obbligatoria, abbiamo voluto dare però, proprio per anche misurare un po' la motivazione, l'interesse effettivo da parte di chi è abilitato a svolgere il ruolo di revisore negli enti locali, abbiamo voluto fare questa manifestazione d'interesse per dare ulteriore trasparenza. Abbiamo fatto tutta una serie di valutazioni concernenti i nomi, quindi abbiamo fatto uno screening dei profili delle persone, dei professionisti che si sono appunto candidati e abbiamo voluto però diciamo assicurare, quindi la proposta che io faccio a questo Consiglio è di assicurare un minimo di continuità in questo triennio prossimo, di continuità rispetto al collegio preesistente, in particolare individuando nel nome del dott. Xxxxxxxx xxxxxx quello... Io sto proponendo al Consiglio, ovviamente questa è una proposta, quindi la proposta che io formulo come assessore al bilancio e Sindaco, una proposta che quindi suggerisco al gruppo di maggioranza e agli altri consiglieri ovviamente è quella di garantire, quindi in un'ottica di continuità, abbiamo presentato il conto consuntivo in questo Consiglio, lo abbiamo approvato, per cui ritengo di poter senz'altro dire che il nome che ho fatto è quello di una persona che nello scorso triennio fino ad ora ha garantito una professionalità, come gli altri revisori, ma una professionalità che ci mette nelle condizioni di garantire all'ente un autorevole, professionale profilo che quindi possa anche coordinare questo gruppo di lavoro che è quello del collegio dei revisori anche per il prossimo triennio. Grazie. Naturalmente rimetto a voi la decisione, quindi io lo dico sia ai consiglieri di maggioranza con i quali queste cose le abbiamo condivise, ma naturalmente lo propongo anche ai consiglieri di minoranza.

Presidente Natale Andrea (02:32:53)

Grazie Sindaco, apro la discussione, alla fine della discussione metteremo ai voti, voto segreto, nominerò due scrutatori e praticamente il revisore che verrà eletto all'interno dell'elenco che è all'interno della proposta, praticamente poi voteremo la proposta finale. Prego consigliere D'Ambrosio.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Il presidente, a maggioranza il presidente viene nominato dal Consiglio comunale. Comunque ho aperto la discussione.

(intervento senza l'uso del microfono)

Praticamente abbiamo fatto una manifestazione d'interesse, c'è un elenco di trenta potenziali candidati, praticamente da scegliere una persona e da votare a maggioranza.

(intervento senza l'uso del microfono)

Il Sindaco ha semplicemente suggerito all'assise. Allora se non ci sono interventi io nominerei quindi i più piccoli come previsto. Prego.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Se non ci sono interventi io nominerei gli scrutatori, ovviamente i più piccoli, ad occhio Giovanni Volpe... Allora io ho aperto la discussione prima di tutto, alla fine della discussione praticamente nominerò gli scrutatori, verrà fatta la votazione segreta, in base al risultato della votazione segreta verrà proclamato presidente dei revisori la persona che sarà maggiormente votata, alla fine voteremo.

Consigliere D'Ambrosio Michele (02:36:00)

Allora non perché sono buono, come potrebbe oggi venire fuori, al di là della battuta io accolgo la richiesta del Sindaco perché non conosco nessuno, almeno così, a vista, dei presenti nella...

(interventi fuori microfono non udibili)

Non l'avevo vista la xxxxxxx, allora però mi rendo conto, perché chi amministra sa come funziona, mi dispiace per la xxxxxx che è una persona che abbiamo conosciuto come persona moderata, a posto, abbastanza comunicativa con tutti, maggioranza e minoranza, però se il voto sarà solo il mio mi esimo dal metterlo e mi adeguo alla proposta del Sindaco, perché questi nomi, i nomi che si fanno nella commissione, nel collegio dei revisori dei conti devono essere nomi istituzionali, cioè che devono andare bene per l'ente, non per una parte, per cui se il Sindaco ha ben – come si suol dire – tastato la persona e ha fatto delle considerazioni positive diventano anche le mie, perché su certe cose bisogna sempre essere istituzionali, e questa è una di quelle. Pensavo di farla come dichiarazione di voto, quindi il mio voto sarà per...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Io lo posso dire, chi ha proposto il Sindaco, xxxxx? Io voterò per xxxxxx, mi volete fucilare? Quindi io segretamente voterò xxxxxx, va bene?

Presidente Natale Andrea (02:37:58)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni

Visto che la maggioranza ha indicato il nome di xxxxx xxxxxxxx, di cui noi abbiamo anche avuto modo di poter apprezzare durante il suo lavoro di qualità, ci sarebbe il dubbio con la xxxxxxxx, che comunque ha lavorato per questo ente. Però siccome sarei l'unico a votare la xxxxx e siccome mi auguro quello che mi ha augurato Sirressi, di trovarmi in maggioranza, non vorrei avere un presidente che non ho votato, per cui mi orienterò verso quello suggerito dalla maggioranza.

Presidente Natale Andrea (02:38:57)

Grazie consigliere Volpe. Allora se non ci sono ulteriori interventi nominerei scrutatori i più piccoli, Volpe e Stasolla, della minoranza il più piccolo, chiedo venia consigliere D'Ambrosio.

VOTAZIONE E SPOGLIO SCHEDE

Undici votanti, dieci D'Alessandro, uno Fontanarosa.

Allora signori dichiarazione di voto per l'approvazione del collegio dei revisori. Se non ci sono dichiarazioni di voto, votazione. Votazione, prego segretario.

Segretaria dottoressa Baldassarre Rosaria

Baldassarre Sindaco: "sono favorevole a questa composizione".

Fraccalvieri favorevole.

Lillo favorevole.

Sirressi favorevole.

Natale favorevole.

Dimita favorevole.

Stasolla favorevole.

Ricciardi assente.
Caggiano favorevole.
Perniola favorevole.
Nuzzi assente.
Digregorio assente.
Volpe favorevole.
Larato assente.
Caponio assente.
D'Ambrosio favorevole.
Undici favorevoli.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario, anche il quarto punto all'ordine del giorno viene approvato. Immediata esecutività, prego segretario.

Segretaria dottoressa Baldassarre Rosaria

Baldassarre Sindaco favorevole.
Fraccalvieri favorevole.
Lillo favorevole.
Sirressi favorevole.
Natale favorevole.
Dimita favorevole.
Stasolla favorevole.
Ricciardi assente.
Caggiano favorevole.
Perniola favorevole.
Nuzzi assente.
Digregorio assente.
Volpe favorevole.
Larato assente.
Caponio assente.
D'Ambrosio favorevole.
Undici favorevoli.

Presidente Natale Andrea

Grazie segretario, anche l'immediata esecutività al quarto punto dell'ordine del giorno viene approvata.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Allora, signori, sono le 12.26 e l'assise si conclude.